



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA	1.1. Insegnamenti attivati
--------------------------------	----------------------------

Allegati **sezione 3** P.T.O.F. 2022-25:

- Curricolo di Educazione Civica
- Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata
- Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri
- Piano Annuale per l'Inclusione
- Scuola Primaria:
 - Criteri e descrittori di valutazione degli **Apprendimenti**
 - Criteri e descrittori di valutazione dei **Processi Formativi** e del livello globale degli apprendimenti
 - Criteri e descrittori di valutazione del **Comportamento**
- Scuola Secondaria di 1° grado:
 - Criteri e descrittori di valutazione degli **Apprendimenti**
 - Criteri e descrittori di valutazione dei **Processi Formativi** e del livello globale degli apprendimenti
 - Criteri e descrittori di valutazione del **Comportamento**
- Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: Criteri e descrittori di valutazione degli **Apprendimenti per alunni DVA**
- Certificazione delle Competenze
- Livelli-descrittori del voto di ammissione all'esame di Stato
- Regolamento delle alunne e degli alunni
- Patto educativo di corresponsabilità e sua integrazione
- Patto educativo di corresponsabilità per azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Revisione del Curricolo di Ed. Civica della Dott.ssa Franca Da Re per
la scuola Secondaria di Primo grado dell'I. C. DI ASOLO

Ai sensi della Legge n 92/19 e del D.M. n 35/2020, con allegati A e B

TRAGUARDI D.M. 35/2020 – Rivisti a partire dall'ALLEGATO B – PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ALUNNO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO:

1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

NUCLEO UNO - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. Sa che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

3. Sa cosa sono Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; sa quali sono i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (Dichiarazione universale dei diritti umani, principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana); sa quali sono gli elementi essenziali dello Stato.

NUCLEO DUE - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

4. Riconosce l'importanza di sapersi prendere cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria.

7. Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo; sa classificare i rifiuti.

NUCLEO TRE - CITTADINANZA DIGITALE

8. Distingue i diversi dispositivi tecnologici e li utilizza correttamente; rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro.

9. Individua nel Web informazioni corrette, confrontando varie fonti.

10. Distingue identità digitale da identità reale; riconosce l'importanza di applicare le regole sulla privacy, tutelando sé stesso e gli altri.

11. Conosce i rischi della rete e riesce ad individuarne i pericoli; sa a chi rivolgersi in caso di bisogno.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base dei Traguardi del D.M. n. 35/2020, allegati A e B

TRAGUARDI allegato B – D.M. 35/2020	ABILITÀ/COMPORAMENTI	CONOSCENZE	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO/DISCIPLINE COINVOLTE
1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	- Formula opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a esperienze, temi di studio, fatti di cronaca, con un registro adeguato, tenendo conto delle opinioni altrui e portando a supporto dati, evidenze, documenti, anche servendosi di supporti grafici e di strumenti digitali. - Utilizza la comunicazione in modo corretto, assertivo e rispettoso dei destinatari e del contesto.	Conosce: - i concetti legati alla corretta comunicazione (testo, contesto, destinatario, scopo, registro); - la struttura dell'argomentazione; - forme diverse di linguaggio argomentativo;	Competenze di riferimento: - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica Discipline di riferimento: - Lingua Italiana Discipline concorrenti: - tutte
NUCLEO UNO - COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà			
2. Sa che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	- Individua, nel testo della Costituzione, i principi di eguaglianza, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale e le implicazioni nelle relazioni con gli altri. - Alla luce del testo della Costituzione, individua i diritti e i doveri dei cittadini; partecipa alla definizione delle regole comuni condivise e ad eventuali forme di rappresentanza alla sua portata. - Individua le circostanze che favoriscono o ostacolano le pari opportunità delle persone nella scuola, nella comunità e nel Paese e si adopera per il miglioramento. - Assume ruoli e incarichi nell'organizzazione per il buon andamento del lavoro, per la cura degli ambienti e dei beni comuni, per l'aiuto a persone in difficoltà, nella collaborazione tra compagni e per l'inclusione di tutti. - Riconosce forme di supporto e sostegno ad associazioni umanitarie, di solidarietà sociale e di salvaguardia dell'ambiente e della natura. - Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete (sprechi alimentari; spese superflue; incuria	Conosce: - i concetti di: ● diritto/dovere; ● regola/norma/patto; ● solidarietà/mutualismo; ● responsabilità sociale; ● eguaglianza/pari opportunità; ● reddito, risparmio, investimento, pianificazione di spesa; tassazione ● consumo sostenibile - forme di risparmio e le funzioni principali degli Istituti bancari;	Competenze di riferimento: - Competenza in materia di cittadinanza Discipline di riferimento: - tutte Discipline concorrenti: - tutte

	delle cose proprie e comuni, ...) e adotta comportamenti di contenimento di esse. - Sa pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche. - Sa gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti.		
3. Sa cosa sono Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; sa quali sono i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (Dichiarazione universale dei diritti umani, principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana); sa quali sono gli elementi essenziali dello Stato.	- Osserva le disposizioni del Regolamento scolastico, anche in relazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. - Osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione. - Distingue i settori economici e le principali attività lavorative connesse; ne individua forme e organizzazioni nel proprio territorio. - Distingue gli Organi e le funzioni del Comune, degli Ambiti Territoriali e della Regione. - Distingue la forma di Stato e la forma di governo della Repubblica Italiana e di altri Paesi dell'Europa e del mondo. - Individua la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che li presidiano, le loro funzioni; la composizione del Parlamento; i nomi delle persone deputate alle alte cariche dello Stato (Presidente della Repubblica, Presidenti delle Camere, Presidente del Consiglio). - Individua le regole della democrazia e i modi di elezione o designazione dei diversi Organi dello Stato, dei Presidenti delle regioni e del Sindaco. - Riferisce in modo essenziale il meccanismo di formazione delle leggi costituzionali e ordinarie, comprese quelle di iniziativa popolare e i casi di ricorso e le modalità di indizione dei referendum. - Riferisce la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conosce e sa cantare l'inno Nazionale; conosce l'Inno europeo e la sua origine. - Sa riferire la storia, la composizione e le principali funzioni dell'Unione europea e gli Organi di governo e i meccanismi di elezione. - Distingue tra Unione politica e Unione monetaria (Paesi dell'UE e Paese dell'area Euro). - Individua i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU. - Sa illustrare i contenuti più significativi delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.	Conosce: - il Regolamento scolastico, il regolamento di disciplina, il patto di corresponsabilità; - i regolamenti specifici per i diversi ambienti della scuola; - i settori economici; - alcune forme di tutela del lavoro e di previdenza; - Organi del Comune, dell'Ambito Territoriale e della Regione e loro funzioni; - La struttura della Costituzione italiana, il contenuto dei principi fondamentali, il contenuto in generale della prima e della seconda parte; il contenuto di specifici articoli, in relazione a temi e problemi affrontati; - Forme di Stato e forme di governo in confronto ad altri Stati europei e del mondo; - Organi dello Stato italiano e suddivisione delle funzioni; - Democrazia diretta e rappresentativa e relativi istituti costituzionali; - Forme di designazione/elezione degli organi dello Stato, delle Regioni, dei Comuni e degli Ambiti territoriali; - Meccanismo di formazione delle leggi; - La bandiera italiana, l'Inno d'Italia e la loro storia.	Competenze di riferimento: - Competenza in materia di cittadinanza Discipline di riferimento: - Italiano - Storia - Geografia Discipline concorrenti: - tutte

		- L'Unione Europea, la sua storia, gli Organi, le funzioni e le forme di elezione/designazione, la composizione; - Unione politica e Unione monetaria (Stati membri dell'area euro e non); - Inno e bandiera dell'UE; - ONU: storia e funzioni; Organismi collegati (UNESCO, FAO, UNCHR, ecc...); - Dichiarazione universale dei diritti umani e Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.	
NUCLEO DUE - SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio			
4. Riconosce l'importanza di sapersi prendere cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	- Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute ne spiega le motivazioni riferendosi anche a contenuti e concetti studiati. - Ha cura della propria persona; rispetta le proprie cose e le tiene in ordine; rispetta i materiali, le cose altrui, i beni comuni. - Assume comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola, della comunità. - Osserva comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza riferendosi anche a documenti di organizzazione e a contenuti e concetti pertinenti studiati. - Osserva le procedure previste per le diverse emergenze. - Osserva il codice della strada come pedone e ne spiega le motivazioni; pratica elementari misure di primo soccorso (chiedere l'intervento dell'adulto). - Individua i principali servizi offerti dalle strutture che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere delle persone (sanità, protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine, ecc.).	Conosce: - i concetti di pericolo e di rischio; - i pericoli presenti nel contesto scolastico, di vita quotidiana e i principali rischi connessi; - le principali regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e dell'ambiente; - i fattori di rischio per la salute, con riferimento a stili di vita, sostanze nocive, comportamenti, fattori ambientali; - le regole vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita; - le regole della strada; - i servizi e strutture a tutela della salute e della sicurezza del proprio territorio e i numeri di emergenza	Competenze di riferimento: - Competenza personale, sociale - capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Discipline di riferimento: - tutte Discipline concorrenti: - tutte Per gli aspetti di conoscenza, vi è un maggiore contributo di Storia, Geografia, Educazione fisica tuttavia gli aspetti educativi coinvolgono necessariamente tutte le discipline

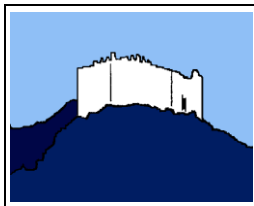
5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	- Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia. - Individua le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale, su scala locale, nazionale, mondiale. - Osserva e individua, a partire dal proprio territorio e fino al Pianeta, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e le conseguenze del progresso scientifico-tecnologico. - Propone, pianifica, mette in atto comportamenti che riducono l'impatto delle attività quotidiane sull'ambiente nei contesti dove può partecipare (casa, scuola, gruppi di lavoro, ...).	Conosce: - l'esistenza e le funzioni di: ● strumenti di rilevazione, analisi e organizzazioni di dati; ● strumenti di rappresentazione dello spazio e di fenomeni in esso presenti; di orientamento e geolocalizzazione; - i concetti di: ● ecosistema; ● sostenibilità e sviluppo sostenibile; ● zaino ecologico; ● impronta ecologica; ● impronta idrica; ● impronta di carbonio; ● impatto ambientale; - l'Agenda 2030 e i 17 obiettivi.	Competenze di riferimento: - Competenza matematica - Competenze in scienze, tecnologia e ingegneria Discipline di riferimento: - Scienze - Tecnologia - Geografia Discipline concorrenti: - tutte
6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria.	- Mette in atto comportamenti di cura della propria salute e sicurezza (igienico-sanitaria, alimentare e motoria) e sa portarne le motivazioni con opportune spiegazioni scientifiche. - Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) in ambiente scolastico e di comunità, anche in collaborazione con la Protezione civile. - Individua, nel proprio ambiente di vita e su scala più vasta gli elementi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive/correttive/preventive e di intervento alla propria portata. - Individua, nel proprio ambiente di vita, elementi che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza: ipotizza interventi alla propria portata e da suggerire nei contesti di partecipazione. - Identifica gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale, anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali; ipotizza azioni per la salvaguardia. - Individua contesti che costituiscono patrimonio culturale	Conosce: - i pericoli presenti nel contesto domestico, scolastico, di vita quotidiana e i rischi connessi; - le regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e dell'ambiente; - i fattori di rischio per la salute, con riferimento a stili di vita, sostanze nocive, comportamenti, fattori ambientali; - i servizi e le strutture a tutela della salute e della sicurezza del proprio territorio e i numeri di emergenza; - la Protezione civile e le sue	Competenze di riferimento: - Competenza matematica - Competenze in scienze, tecnologia e ingegneria - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Discipline di riferimento: - Scienze - Tecnologia - Geografia - Arte e immagine Discipline concorrenti: - tutte

	dell'umanità.	funzioni; - i comportamenti in emergenza e alcune nozioni di primo soccorso; - siti artistici del territorio e nazionali; beni immateriali (storia, tradizioni, eccellenze agroalimentari e artigianali), beni ambientali da tutelare; - i patrimoni UNESCO; - i luoghi e i modi di conservazione dei beni materiali e immateriali (musei, autorità di tutela, parchi e riserve, ecc...).	
7. Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo; sa classificare i rifiuti.	- Spiega il concetto di energia. - Individua le principali fonti di energia, le forme di approvvigionamento e produzione, l'impiego nelle attività umane. - Distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili e sa spiegare le differenze di impatto ambientale. - Sa indicare comportamenti individuali e collettivi per il loro utilizzo consapevole e applica quelli alla sua portata. - Analizza e distingue utilizzi del suolo a maggiore o minore impatto ambientale e individua alcune criticità nell'approvvigionamento delle materie prime a livello locale e planetario. - Differenzia correttamente i rifiuti che produce, facendo riferimento anche al ciclo del trattamento dei rifiuti e alle diverse modalità di stoccaggio, smaltimento, riciclaggio. - Individua comportamenti di consumo consapevole che riducono la produzione di rifiuti e lo spreco.	Conosce: - concetto di energia; - fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile; - forme di approvvigionamento energetico sostenibili e non sostenibili; - uso del suolo sostenibile e non sostenibile (rischi idrogeologici, monoculture, sfruttamento delle risorse, deforestazione, sfruttamento del lavoro, desertificazione, ...); - il ciclo dei rifiuti e le diverse opzioni di smaltimento, stoccaggio e/o riciclaggio.	Competenze di riferimento: - Competenza matematica - Competenze in scienze, tecnologia e ingegneria Discipline di riferimento: - Scienze - Tecnologia - Geografia Discipline concorrenti: - tutte

NUCLEO TRE - CITTADINANZA DIGITALE

8. Distingue i diversi dispositivi tecnologici e li utilizza correttamente; rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro.	- Individua rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. - Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso. - Individua i rischi più comuni dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui. - Con le istruzioni dell'adulto, interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando i comportamenti di netiquette, di sicurezza, di rispetto per la riservatezza: e-mail, forum e blog scolastici, classi virtuali, piattaforme di e-learning, ... - Con la supervisione dell'adulto e in collaborazione con altri, contribuisce ad alimentare pagine pubbliche con notizie, ricerche, ecc...	Conosce: - i rischi fisici connessi all'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche; - i rischi per la salute connessi all'uso protratto di dispositivi digitali; - le funzioni dei dispositivi digitali e quelle principali dei programmi di più largo uso (programmi di scrittura, di calcolo, di presentazione, di trattamento delle immagini; motori di ricerca; posta elettronica, ...); - le regole di netiquette nella comunicazione digitale.	Competenze di riferimento: - Competenza digitale Discipline di riferimento: - Tecnologia Discipline concorrenti: - tutte
9. Individua nel Web informazioni corrette, confrontando varie fonti.	- Sa ricercare informazioni in rete, con la supervisione dell'adulto, distinguendo alcuni siti più autorevoli. - Con indicazioni dell'adulto, sa filtrare informazioni provenienti dalla rete e confrontarle con altre fonti: libri, testimonianze orali, regole condivise, esperienza personale, ecc...	Conosce: - i principali browser e motori di ricerca e le loro funzioni; - il concetto di fonte attendibile/autorevole.	Competenze di riferimento: - Competenza digitale Discipline di riferimento: - Tecnologia Discipline concorrenti: - tutte
10. Distingue identità digitale da identità reale; riconosce l'importanza di applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e gli altri.	- Sa spiegare il concetto di identità digitale e individua le relazioni con l'identità fisica. - Sa spiegare che cosa sono i dati personali, individuando quelli di natura più riservata. - Sa spiegare i più comuni rischi di diffusione di dati personali in rete; individua e osserva le misure di prudenza e protezione dei dispositivi durante la navigazione (es. uso e custodia della password, non diffusione di informazioni o immagini personali o altrui ...).	Conosce: - i concetti di: ● identità digitale; ● dato personale; ● dato sensibile; ● tutela e protezione della riservatezza dei dati; - le misure principali di tutela dell'identità digitale e della riservatezza dell'identità e dei dati.	Competenze di riferimento: - Competenza digitale Discipline di riferimento: - Tecnologia Discipline concorrenti: - tutte

11. Conosce i rischi della rete e riesce ad individuare i pericoli; sa a chi rivolgersi in caso di bisogno.	- Sa spiegare le conseguenze derivanti dai rischi della rete e i motivi della necessità di protezione della propria identità digitale e di quella delle altre persone. - Ha cura della propria privacy e di quella altrui. - Individua i rischi in cui può incorrere in rete (conversazioni con sconosciuti, phishing, furto di informazioni e di identità, truffe telematiche, molestie, calunnie, diffamazioni, apertura di siti non appropriati o pericolosi). - Segnala agli adulti eventuali situazioni di rischio rilevate nell'uso della rete per sé o per altri.	Conosce: - i rischi più comuni nell'uso della rete in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al benessere personali; - le misure preventive e correttive più comuni; - le autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri.	Competenze di riferimento: - Competenza digitale Discipline di riferimento: - Tecnologia Discipline concorrenti: tutte
--	---	--	---



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Trevise) Cod. Fiscale 83005890260 -- Codice Meccanografico TVIC83000G
☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: tvic83000g@istruzione.it
Sito Web: www.icasolo.edu.it

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

(delibera n. 182 Consiglio di Istituto del 23/11/2020 come integrata dal Collegio Docenti del 24/02/2121)

Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che può integrare o, in condizioni di emergenza, sostituire, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie.

L'I.C. Asolo intende investire sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo anche una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Normativa di riferimento

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, *Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata*, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

Il presente Piano è suscettibile di modifiche e adattamenti motivati da una rielaborazione critica alla luce dell'esperienza fatta, nonché da eventuali successive disposizioni normative derivanti dallo stato epidemiologico di emergenza da COVID 19.

Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, mediante la didattica a distanza, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur fra molte difficoltà e in misura differenziata, la copertura di buona parte delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso la ricerca di un attivo processo di apprendimento/insegnamento.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, fa riferimento alla DAD non solo come didattica d'emergenza, ma anche come una didattica che può offrire spunti interessanti per l'apprendimento mediato dalle nuove tecnologie, considerate uno strumento complementare utile per l'acquisizione di competenze curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva il presente piano fa riferimento alle seguenti finalità:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;

- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in supporto alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in caso di situazioni di emergenza che dovessero rendere impraticabile la didattica in presenza.

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente Piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca un'uniformità di fondo all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze degli alunni: ai team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a sostenere la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti, alunni e famiglie;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili, promuovendo una didattica integrata dalle metodologie innovative e tecnologiche a favore di apprendimenti significativi per chi manifesta bisogni educativi speciali. I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento previste per la classe;
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una adeguata informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione e uso all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico NUVOLA, la cui implementazione è ancora in fase iniziale e in progressiva estensione, a partire dalla scuola secondaria. Tra le varie funzionalità, NUVOLA consentirà di gestire il registro del professore, il registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;

- La Google Suite for Education (o G Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La G Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola (icasolo.edu.it) e comprende un insieme di applicazioni, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti (per es. nel caso delle lingue inglese, spagnolo e tedesco per le quali i libri di testo forniscono già una piattaforma interattiva).

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna "classe", un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe – Disciplina - Cognome docente, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mirano ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone opportunamente programmate all'interno dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e dei Dipartimenti disciplinari e previste sia per la didattica digitale integrativa, sia rivolte all'eventualità di didattica a distanza in caso di lockdown. Le attività sincrone e/o asincrone costituiscono *Attività Integrate Digitali (AID)*:

- Sono **Attività sincrone** quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e un gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli.

- Sono **Attività asincrone**, quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e un gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante e depositato in appositi contenitori (*repositories*);

- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali richieste dall'insegnante o prodotte dagli alunni autonomamente.

Il ricorso alle attività a distanza sincrone o asincrone può avvenire nelle seguenti situazioni:

Caso in cui sia attiva la didattica in presenza	Il Team di classe, il Consiglio di classe e il docente di ogni singola disciplina potranno avvalersi delle opportunità offerte dalla DDI per: - “Depositare” alcuni dei compiti assegnati per casa a tutta la classe, dopo averne dichiarata l’assegnazione in presenza in classe. - “Depositare” alcuni dei compiti facoltativi per casa rivolti agli alunni di tutta la classe, dopo averne dichiarata l’assegnazione in presenza in classe. - “Depositare” alcuni materiali a supporto delle lezioni svolte in classe, dopo averne dichiarata la reperibilità in presenza a tutta la classe. - Produrre elaborati scritti/multimediali. Il Team di classe, il Consiglio di classe e il docente di ogni singola disciplina dovranno riportare tale eventualità nelle rispettive programmazioni didattiche.
Assenza da scuola per periodi prolungati da parte di un alunno o di alcuni alunni, per validi e documentati motivi (quarantena Covid, gravi motivi di salute o altri da valutare di volta in volta).	1. <i>L’assistenza all’alunno si attiva una volta nota la situazione di quarantena o di isolamento senza sintomi (comunque entro due-tre giorni).</i> 2. <i>Il coordinatore/insegnante prevalente chiede alla famiglia (preferibilmente via mail) se e in che misura intenda fruire di eventuali collegamenti in diretta dalla classe.</i> 3. <i>I docenti della classe valutano le azioni da intraprendere e propongono un piano educativo a distanza (sincrono e/o asincrono):</i> a. <i>I singoli docenti si impegnano ad effettuare da casa o da scuola, nella misura che riterranno più idonea e sostenibile, collegamenti concordati in video conferenza, 1 a 1 o con piccolo gruppo, al di fuori dell’orario delle lezioni, per fornire spiegazioni o chiarimenti e dare istruzioni sulle attività da eseguire;</i> b. <i>Per la scuola primaria, l’insegnante in compresenza, se logisticamente possibile, si collegherà con l’alunno durante la lezione della classe, per svolgere attività didattica dedicata e per mantenere il contatto col gruppo;</i> c. <i>I docenti che acconsentono possono attivare video o audio lezioni in diretta dalla classe (a tal fine occorre preventiva autorizzazione una tantum di tutti i genitori) o registrare parte della lezione e renderla fruibile, per un tempo prefissato, su Classroom.</i> 4. <i>In ogni caso i docenti terranno aggiornati gli alunni assenti sul percorso didattico della classe mediante la piattaforma Classroom o BSmart o via mail, depositando materiali, anche audio o video, proponendo attività, assegnando compiti.</i> 5. <i>Ciascun docente riporta brevemente sul registro il proprio</i>

	<i>contributo alla DDI dell'alunno (inclusi i collegamenti in diretta) e tiene nota del tempo eccedente richiesto da queste attività.</i> <i>6. Gli alunni a casa sono tenuti a seguire le lezioni concordate e a svolgere i compiti assegnati. Non possono sottrarsi a eventuali verifiche al ritorno in classe sugli argomenti trattati da remoto.</i> <i>7. La possibilità di seguire le lezioni in diretta è subordinata alla fattibilità tecnologica e deve essere limitata ad un numero di ore non superiore al 50% del monte ore settimanale. *</i> <i>8. Il Consiglio di Istituto, nella seduta del 29/12/2021 ha approvato l'esclusione dalle lezioni sincrone in didattica digitale integrata degli alunni che non abbiano effettuato il tampone di controllo a seguito della messa in quarantena della propria classe (e che perciò abbiano prolungato la quarantena di alcuni giorni rispetto agli altri), a partire dal giorno del rientro dei compagni.</i> * N.B. Le parti in corsivo indicano le modifiche e integrazioni apportate dal Collegio Docenti del 24.02.2021 con delibera n. 31.
Alunni con bisogni educativi speciali	Il team di docenti o il docente di una disciplina in collaborazione con il docente di sostegno potrà elaborare materiali e supporti o richiedere all'alunno elaborati che meglio si adattano ai bisogni specifici.
- Caso di lockdown e ricorso alla Didattica a Distanza che sostituisce integralmente la didattica in presenza; - Caso in cui una classe sia costretta alla quarantena	V. sotto

DDI in modalità sincrona

Le attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona sono svolte attraverso il pacchetto software GOOGLE SUITE.

L'accesso dei docenti avviene tramite l'applicazione **"Google Meet"**. Il docente fornisce ai propri studenti il link (dopo averlo generato) per il collegamento, indicando l'ora e la data della video lezione.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza di alunni/e le eventuali assenze.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, l'insegnante della scuola secondaria firma il Registro di classe (in Nuvola) in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale. Nelle note il docente specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. L'insegnante della scuola primaria, invece, compila un registro in foglio Word dove avrà cura di rilevare la presenza di alunni/e, nonché le eventuali assenze, firma le ore delle loro lezioni e, nelle note, specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

L'assenza in occasione delle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante, meglio se qualche minuto prima rispetto a quanto segnalato, onde sincerarsi che non ci siano problematiche di carattere tecnico – cui eventualmente ovviare in questo spazio di tempo. Qualora non si possa partecipare alla lezione è necessario informare, con

ragionevole anticipo, l'insegnante interessato. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Prima di collegarsi alla lezione online, scegliere un ambiente della propria abitazione adeguato al contesto didattico e procurarsi il necessario, come p.e. cancelleria e caricabatteria della strumentazione impiegata, così da evitare ogni possibile forma di distrazione per sé e per gli altri;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della alunna o dell'alunno;
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente alla lezione. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.). E' compresa la richiesta di assentarsi per specifiche ragioni, come andare al bagno;
- Al fine di evitare la creazione di fonti di distrazione, la chat non deve utilizzata per lo scambio di messaggi tra studenti.
- Partecipare al meeting con la videocamera sempre attivata, che inquadra lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione (avvalorata da un genitore); Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso e li esclude dalla video lezione;
- È opportuno evitare di consumare cibo durante il corso della lezione;
- L'utilizzo del cellulare è vietato durante le ore di lezione;
- Senza previo consenso del docente, non è possibile fotografare o registrare quanto presentato nel corso della lezione;
- Le consegne indicate dai docenti devono essere restituite facendo preciso riferimento alle scadenze segnalate, ricordando che alla bontà del loro svolgimento corrisponde parte della valutazione finale. Inoltre, si richiede ai genitori di astenersi dall'intervenire o dal fornire suggerimenti durante gli incontri online.

DDI in modalità asincrona

L'organizzazione della DDI con modalità asincrona fa ricorso a due strumenti operativi:

- a) il Registro NUVOLA per espletare i consueti obblighi della funzione docente: firma, assenze, argomento delle lezioni, assegnazione compiti, giustificazioni (per gli insegnanti della scuola primaria si ricorre, per ora, al registro con fogli word). Una volta implementato l'accesso alle famiglie, il registro elettronico potrà offrire anche per funzionalità didattiche;
- b) la piattaforma **Google Classroom**, che permette al docente di svolgere lezioni, inviare messaggi, assegnare e ricevere compiti, rimandare il file di correzione, apporre un giudizio di valutazione del compito e/o assegnare una valutazione.

Google Classroom fornisce una modalità di interscambio attraverso cui le attività svolte dai discenti possono essere visionate, corrette e personalizzate anche "a distanza". Le attività non si limitano ad una mera assegnazione di argomenti o pagine da studiare, non una formale consegna di copie da stampare ma, per quanto possibile, coinvolgono gli studenti in compiti di realtà stimolanti, al fine di sostenere la loro motivazione.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web di settore, che consentano di documentare le attività

svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti (per es. per i docenti di lingua inglese, spagnolo e tedesco per i quali i libri di testo forniscono già una piattaforma interattiva).

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, le attività svolte dal docente, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, dovranno essere inserite nel registro elettronico (o, per la scuola Primaria, nel registro personale del docente) in corrispondenza del termine della consegna, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Gli insegnanti dovranno tener traccia delle attività programmate e svolte e dei relativi materiali utilizzati, dei compiti assegnati, dei materiali usati nella gestione delle lezioni, delle videolezioni, delle risorse utilizzate, delle verifiche e delle valutazioni con appositi archivi o *repositories* (es. con quanto è stato caricato nel proprio corso in Classroom, Drive,...) e, possibilmente, con la compilazione di un diario di bordo.

Orario delle lezioni

Vista la particolare e mutevole situazione emergenziale e le conseguenti diverse disposizioni ministeriali, è indispensabile differenziare la DDI in rapporto al verificarsi di diverse situazioni contingenti.

Fermo restando il monte ore settimanale di docenza stabilito dal CCNL, il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche, con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata sincrona, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Nella strutturazione dell'orario settimanale è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal regolamento dell'Autonomia Scolastica.

1. DDI come unica modalità a distanza

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica unicamente in modalità a distanza (ad es. in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 più restrittive che interessano, per intero, uno o più gruppi classe), la programmazione delle attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona segue alcune indicazioni comuni ai diversi gradi di scuola:

- le lezioni potranno svolgersi solo dalle ore 8:00 alle ore 17:30;
- deve essere garantita una pausa pranzo di almeno un'ora tra le lezioni antimeridiane e quelle pomeridiane;
- deve essere garantita inoltre una pausa di 15 minuti tra una lezione e l'altra;
- laddove possibile, verrà indicativamente seguito il calendario settimanale usato dalle classi in presenza;
- per gli alunni con disabilità certificata 104/92 sarà valutato caso per caso, in base al Pei e alle consuete modalità di lavoro, la possibilità di effettuare lezioni sincrone col gruppo classe e/o in piccolo gruppo e in presenza almeno una volta la settimana.

Il quadro orario settimanale è differenziato a seconda del segmento scolastico:

- **Scuola dell'Infanzia:** a ciascuna "bolla" (gruppi in cui sono stati suddivisi i bambini alla scuola dell'infanzia) è assegnato un monte ore settimanale di 5 unità orarie, organizzate in maniera flessibile, poiché l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle

proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. E' possibile suddividere il gruppo degli alunni componenti la sezione in sottogruppi meno numerosi, più facilmente gestibili.

I docenti, per le rimanenti ore del curriculum d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **Scuola Primaria:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie da 45 minuti effettivi di attività didattica sincrona, equamente suddivise ogni giorno, da effettuare con l'intero gruppo di alunni componenti la classe o con gruppi più piccoli, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo. Il numero delle unità orarie scende a 10 per le classi prime.

Rimane a discrezione del team dei docenti di classe la possibilità di concordare con gli alunni un calendario degli incontri funzionale al gruppo.

Il piano orario delle materie classe per classe, nella scansione settimanale e giornaliera, nel rispetto delle Linee Guida DDI del Ministero dell'Istruzione, verrà elaborato dal Team di classe e ratificato dal Dirigente Scolastico. Questo per garantire un'equa distribuzione e carico del lavoro di insegnamento-apprendimento, tenuto conto delle singole realtà della classe e delle competenze di ciascun docente.

Il team, inoltre, si accorderà sulla eventuale suddivisione del gruppo classe in sottogruppi, al fine di rendere più efficace l'incontro, tenendo conto dell'età degli alunni e delle esigenze specifiche del gruppo classe.

I docenti, per le rimanenti ore del curriculum d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e collegialmente condivise. E' fondamentale il raccordo a livello di team docente.

- **Scuola Secondaria di I grado:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale compreso fra 15 e 20 unità orarie di attività didattica sincrona per le classi ad indirizzo ordinario, con incremento di almeno una unità oraria di attività didattica sincrona per le classi ad indirizzo musicale (ciascun consiglio di classe adatterà il monte ore alle proprie caratteristiche specifiche). Le unità orarie sono da 45 minuti effettivi con l'intero gruppo classe, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo. Per ciascuna disciplina dovrà essere svolto, con lezione sincrona, almeno la metà dell'orario normale. Si suggerisce per Italiano 4 ore e per Inglese 2 ore (3 ore nelle classi ad inglese potenziato)

Le lezioni di Strumento musicale, secondo il nuovo DPCM del 3 novembre 2020 e i successivi chiarimenti forniti dal MI, salvo successive variazioni delle norme, si potranno svolgere anche in presenza, con lezioni individuali, nel rispetto delle disposizioni anti-contagio previste.

I docenti, per le rimanenti ore del curriculum d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e collegialmente condivise. Nella quota oraria non sincrona sono comprese anche attività in piccolo gruppo sincrone o interrogazioni.

Circa gli alunni certificati 104/92 della scuola primaria, è d'obbligo cercare e mantenere un contatto, anche solamente telefonico, con la famiglia. Coloro che seguono la programmazione di classe, pur se semplificata, continueranno a seguire le attività sincrone con il resto della classe, avvalendosi, ove possibile, del supporto specifico dell'insegnante di sostegno. È altresì auspicabile organizzare incontri in modalità singola.

Per gli alunni che seguono in maniera molto limitata la programmazione di classe, le proposte riguardanti le attività dovranno essere attentamente programmate in accordo con la famiglia, salvaguardando il rapporto e l'interazione a distanza dell'alunno con il gruppo classe e i docenti curricolari. Le proposte didattiche dovranno prevedere attività che consentano anche un lavoro in parziale autonomia. Il riferimento rimane comunque il Piano Educativo Individualizzato ed il processo di inclusione. L'insegnante di sostegno, con gli insegnanti curricolari, programmerà incontri brevi con l'intera classe ed incontri on line in rapporto 1:1 con ciascun alunno. Per realizzare tutto ciò è richiesto lo sforzo congiunto di tutto il team docente, che attui un adeguato coordinamento delle attività. Con gli opportuni adattamenti, le precedenti disposizioni si applicano anche alla scuola secondaria.

N.B. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione da 60' a 45' (effettivi) non deve essere recuperata, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, laddove l'utilizzo, per causa di forza maggiore, dei soli strumenti digitali, comporta la necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli alunni, sia del personale docente mediante pause e limitazioni all'esposizione radiativa.

2. DDI con modalità mista a distanza e in presenza

In caso di attività didattica dei docenti da svolgere in parte in presenza e in parte a distanza (ad es. classi prime della secondaria in aula e classi seconde e terze a casa), tenuto come riferimento quanto indicato al punto 1., il DS valuterà se e come predisporre un nuovo orario settimanale, che ne consenta la fattibilità pratica.

Similmente, qualora solo alcuni plessi o alcune classi dovessero effettuare didattica a distanza, occorrerà valutare la rimodulazione di orari e attività, così da contemperare al meglio le diverse esigenze didattiche e organizzative.

Metodologie e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche miranti alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Di esse si tenterà di avviare una sperimentazione.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non debba portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di conservarli all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati.

Valutazione

La valutazione sarà costante, dovrà garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurare *feedback* sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. L'attività didattica verrà riformulata avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

- qualità dei processi attivati
- disponibilità ad apprendere
- disponibilità a lavorare in gruppo
- autonomia, responsabilità personale e sociale
- processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Analisi del fabbisogno e supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Il nostro Istituto dispone ad oggi di un buon numero di strumenti tecnologici, che si ritiene debba comunque essere incrementato. Grazie agli incentivi destinati alle scuole dal Ministero, dal Decreto Rilancio e tramite la partecipazione al PON-FESR, sono stati acquistati PC e tablet, nonché dispositivi per la connettività e altri sono in fase di acquisto, da concedere in comodato d'uso agli alunni che ne fanno richiesta, non avendo l'opportunità di usufruire di adeguata strumentazione di proprietà. L'istituto effettua periodicamente un monitoraggio delle esigenze delle famiglie e garantisce, a richiesta, assistenza tecnica.

DDI e tutela della privacy

Si fa riferimento alle indicazioni generali in materia di protezione dati personali come da nota ministeriale n. 11600 del 03/09/2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)

Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 -- Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: tvic83000g@istruzione.it -- Sito Web: www.icasolo.edu.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



ALUNNI STRANIERI

INDICE

1.	IL PROTOCOLLO DI ACCCOLGIENZA ALUNNI	Pag. 3
	STRANIERI	
1.a.	Funzioni	Pag. 3
1.b.	Finalità	Pag. 3
2.	FASI PREVISTE DAL PROTOCOLLO	Pag. 4
2.a.	FASE AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA	Pag. 4
2.b.	FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE	Pag. 4
2.b.1.	Riunione preliminare Commissione Accoglienza	Pag. 4
2.b.2.	Incontro con famiglia e alunno	Pag. 4
2.b.3.	Comunicazione al Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione	Pag. 5
2.c.	FASE EDUCATIVO-DIDATTICA	Pag. 5
2.c.1.	Criteri di assegnazione alla classe	Pag. 5
2.c.2.	Prima accoglienza nelle classi	Pag. 6
2.c.3.	Strategie didattiche	Pag. 6
2.c.4.	La valutazione formativa degli alunni stranieri	Pag. 7
2.c.5.	Il Piano Individualizzato/Personalizzato	Pag. 8

1. IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E LE SUE FUNZIONI

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale.

1.a. Funzioni

Tale strumento programmatico riveste le seguenti **funzioni**:

- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuove la collaborazione tra Scuola e Territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

1.b. Finalità

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.



2. FASI PREVISTE DAL PROTOCOLLO

2.a. FASE AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA

Viene eseguita da un incaricato della segreteria e rappresenta il primo contatto della Scuola con la famiglia dell'alunno.

Compiti della **Segreteria**:

- iscrivere l'alunno chiedendo ai genitori la compilazione della modulistica necessaria;
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- informare la famiglia sui principali aspetti organizzativi della Scuola;
- controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico ed eventualmente indirizzare i genitori verso Istituti Superiori o CPIA;
- informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe;
- avvisare il Dirigente Scolastico, il docente Vicario, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, il Referente Stranieri.

2.b. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

2.b.1. Riunione preliminare Commissione Accoglienza

Al fine di preparare l'incontro con l'alunno e la famiglia, si terrà una **riunione preliminare** che coinvolga la Commissione Accoglienza:

- il Dirigente Scolastico e/o il docente vicario
- la Funzione Strumentale per l'Inclusione;
- Il Referente Stranieri;
- Il Referente del Plesso accogliente o un docente del plesso che partecipi al GLI;
- l'Incaricato di Segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione.

Nel caso in cui non ci fossero i tempi necessari per la suddetta procedura l'alunno sarà inserito provvisoriamente in una classe e successivamente si procederà all'assegnazione definitiva seguendo le fasi del protocollo.

2.b.2. Incontro con famiglia e alunno

La **Commissione Accoglienza predisporrà un incontro con la famiglia e l'alunno** finalizzato ai seguenti aspetti.

- Conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative a: Paese di provenienza, contesto socio-culturale (rurale, metropolitano, ...), età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine).
- Presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della Scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'Ufficio di Segreteria alla famiglia stessa.
- Raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori.
- Illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione del bambino/ragazzo alla classe.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà ai docenti di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi di facilitazione da attivare.

A questo punto la Commissione concorderà con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità di inserimento, prevedendo prima, se necessario, l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza mediante una o più **prove scritte**, articolate in tempi da stabilirsi.

Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà **solo il colloquio orale**.

2.b.3. Comunicazione al Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

Il Coordinatore di Classe, Interclasse, Intersezione, informato dal Referente Stranieri, provvede a comunicare al Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione:

- il nuovo inserimento;
- tutte le informazioni acquisite;
- gli eventuali esiti delle prove scritte o del colloquio orale effettuati dalla Commissione Accoglienza.

2.c. FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

2.c.1. Criteri di assegnazione alla classe.

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394, che così recita *"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".*

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

In base alla legge suddetta i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico verranno dunque iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che la Commissione Accoglienza non deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto dei criteri previsti, in base ai quali viene inoltre stabilita la sezione di inserimento.

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- si eviterà di formare classi con presenza straniera dominante e si cercherà di inserire in ogni classe non più di 4-5 alunni stranieri che siano, a parità di età, di diverse etnie; ciò per dare a tutte le classi l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture;
- si terrà conto del numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei;
- si terrà altresì conto del livello di complessità e della presenza di altre situazioni problematiche (alunni certificati L104, alunni DSA L170, alunni BES, alunni ripetenti), aspetti significativi o dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

2.c.2. Prima accoglienza nelle classi

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti e collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Sarà compito degli **insegnanti** preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:
 - informando gli alunni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;
 - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
 - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor o di "compagno di viaggio" dell'alunno straniero, specialmente nei primi tempi del nuovo inserimento.
- Favorire la conoscenza degli spazi nella Scuola.
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della Scuola.
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività.
- Valorizzare le varie culture.

2.c.3. Strategie didattiche.

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di **facilitazione linguistica** secondo una programmazione didattica personalizzata (come previsto dall'attuale normativa sui BES) nei seguenti termini.

1. Rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento.
2. Uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile.
3. Semplificazione linguistica.
4. Adattamento e facilitazione di programmi curriculari.
5. Istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Finalità: acquisizione della lingua italiana come strumento comunicazionale e culturale della società di nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione potrà individuare altresì possibili percorsi di **facilitazione relazionale** nei seguenti termini.

1. Programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi di alunni.
2. Individuazione di compagni di classe tutor a rotazione.
3. Promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning.

Finalità: educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità; rispondere al senso di smarrimento e al bisogno di accettazione del bambino straniero.

Come ben chiarito nel suddetto D.P.R. 394/99, il legislatore sancisce che *l'adattamento dei programmi* per i ragazzi non italofofoni di recente immigrazione è chiaramente ritenuto necessario, nonché che sarà cura di ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione elaborare gli **obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina** così come la decisione di **non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curriculari**. In genere i programmi curriculari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italofofoni. Soltanto un graduale e progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno non italofofono di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali, e sarà compito del Consiglio di Classe prevedere "il raggiungimento di obiettivi minimi alla fine dell'anno scolastico". Il Collegio docenti delega i Consigli di Classe con presenza di alunni non italofofoni a individuare possibili forme di *"adattamento dei programmi di insegnamento"*.

Alcune possibili forme già sperimentate da molte Scuole italiane sono le seguenti:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico-lessicale, e che possono essere sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;

- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

L'Istituto curerà dunque in primis l'attivazione di laboratori e percorsi di **ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO-L2**, preferibilmente utilizzando docenti interni in possesso di titoli specifici, e da articolarsi secondo le esigenze e le necessità sulla base dei livelli previsti dal Portfolio europeo.

2.c.4. La valutazione formativa degli alunni stranieri.

Rispetto alla valutazione "certificativa", la valutazione "formativa" degli alunni che seguono un percorso di alfabetizzazione in L2 prende in considerazione gli specifici apprendimenti richiesti all'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. L'istituzione scolastica e i docenti dovranno attentamente valutare gli alunni all'interno di un percorso integrato e personale di formazione.

Primo periodo

I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali, non conoscendo la lingua italiana, partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere, la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui coi genitori e durante la consegna delle schede di valutazione qualora la famiglia non sia in grado di comunicare in lingua italiana.

Secondo periodo

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione farà riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno, nonché allo scarto tra la situazione di partenza e gli obiettivi prefissati come di "possibile raggiungimento".

2.c.5. Il Piano Individualizzato

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un piano educativo individualizzato, quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline e si prevedono, pertanto anche verifiche differenziate dal resto della classe.

I docenti possono altresì programmare un percorso individualizzato che contempli la temporanea riduzione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)

Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 -- Codice Meccanografico TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: tvic83000g@istruzione.it -- Sito Web: www.icasolo.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



2021/2022

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

“Devono esserci sempre delle risposte adeguate alle differenze”

A. Canevaro

Il Piano annuale per l'inclusione deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'Istituzione Scolastica.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

- **Riconosce** la validità delle indicazioni ministeriali in materia di inclusione e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusione generale da rappresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.
- **Propone**, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:
 - 1) *individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);*
 - 2) *personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);*
 - 3) *strumenti compensativi;*
 - 4) *misure dispensative;*utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.
- **Prospetta** altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne.
- **Ritiene** infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DVA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)			
AREA DISABILITÀ	TIPOLOGIE DISABILITÀ	CERTIFICAZIONE SANITARIA	RELAZIONE CLINICA
Disabilità certificate (Legge 104/1992)	Intellettiva	Presente	/
	Sensoriale (vista e udito)		
	Motoria		
	Psichica		
Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (Legge 170 8 ottobre 2010 DM 12 luglio 2011 e linee guida)	F81.0 Disturbo specifico della lettura (Dislessia)	Presente	/
	F81.1 Disturbo specifico della compilazione (Disortografia)		
	F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (Discalculia)		
	F81.3 Disturbo misto delle abilità scolastiche		
	F81.8 Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (Disgrafia)		
	F81.9 Disturbo evolutivo delle abilità scolastiche, non specificato		
Altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27 dicembre 2012 e CM n°8 6 marzo 2013)	F82.1 Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria	/	Presente o assente
	Altre tipologie di disturbo non previste nella L 170/2010 (Difficoltà di apprendimento, Disturbo specifico del linguaggio, Borderline cognitivo, ADHD, Disturbo evolutivo specifico misto F83, Spettro Autistico lieve, Disturbo del comportamento, ...)		
	Alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato.		
	Alunni con svantaggio linguistico		
	Alunni con svantaggio socioculturale.		
	Alunni con svantaggio socioeconomico.		



A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2020/2021	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ psicofisici	30
2. DSA (legge 170/10)	28
3. Altri bisogni educativi speciali	21
➤ Altre tipologie di disturbo (non previste nella L170)	14
➤ Svantaggio linguistico	7
➤ Svantaggio socio-culturale	0
➤ Svantaggio socio-economico	0
Totali	79
N° PEI redatti dai GLO	30
N° di PDP per DSA redatti dai Consigli di classe	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria o relazione clinica	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria o relazione clinica	18

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Insegnanti potenziamento	Attività individualizzate, di alfabetizzazione e di piccolo gruppo	Sì
Addetto all'Assistenza	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	1 per area BES 1 per alunni stranieri	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Operatore Counselor	Spazio ascolto	Sì

A. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Collaborazione con docenti	Sì
B. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI e PDP e scelte educative	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Percorsi di formazione specifici	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Condivisione percorsi orientativi	Sì
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Scambi di informazioni	Sì
	Consulenza	Sì
	Formazione	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTI/CTS	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole con CTI	Sì
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati <i>0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4 moltissimo</i> <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>	Criticità		Punti di forza		
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti.			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				x	

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2021/2022 e riadattati durante il periodo di emergenza sanitaria Covid19.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

È stato costituito nel settembre 2018.

COMPONENTI GLI

a.s. 2021-2022

NOME	DOCENTE	PLESSO
CAMPINI MARCO	Dirigente scolastico	
BRESCACIN ROBERTA	Referente Inclusione Docente di sostegno Sc. Secondaria	Asolo
SARTOR MIRCA	Referente Orientamento – Continuità Docente Sc. Primaria	Plesso Unico
SACCHETTO LUISA	Referente Orientamento – Continuità Docente Sc. Primaria	Monfumo
SARTOR SILVIA	Referenti Alunni Stranieri Docente Sc. Secondaria	Asolo
GIOMO LAURA	Docente Sc. Infanzia	Monfumo
BAGGIO LUISA	Docente Sc. Primaria	Castelcucco
BERTAPELLE NADIA	Docente Sc. Primaria	Monfumo
ANTONELLO JANE	Docente sostegno Sc. Primaria	Plesso Unico
SARTOR MARINA	Docente sostegno Sc. Primaria	Castelcucco
PREVEDELLO EDY	Docente Sc. Secondaria	Asolo/Castelcucco
SARTOR SILVIA	Docente sostegno Sc. Secondaria	Asolo
DOTTORE PAOLA	Docente sostegno Sc. Secondaria	Asolo

Funzioni del GLI

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività dell'Istituto;
- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Consigli di classe e dai singoli GLO;
- elaborazione del **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni BES, da elaborare al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale scopo procederà all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di Inclusività generale dell'Istituto nell'anno scolastico successivo. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate all'Istituto, provvede all'adattamento del PAI, in base al quale il Dirigente Scolastico provvederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLO)

Tale gruppo ha il compito di redigere PDF e PEI per ogni alunno con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee Guida del 4 agosto 2009, di verificarne l'attuazione e infine l'efficacia dell'intervento didattico. Tale gruppo è composto dal Dirigente Scolastico e/o dal Referente Inclusione, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dai genitori dell'alunno, dagli AEC, dagli operatori dell'AULSS e/o di Enti accreditati.

Funzione Strumentale Area inclusione

- Coordinamento delle attività d'Inclusione e recupero degli alunni con Bisogni Educativi Specifici (DVA, DSA, altri BES, compresi gli alunni stranieri).
- Accoglienza e inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Coordinamento dei docenti di sostegno e delle attività dei gruppi di lavoro.
- Stesura orario di sostegno scuola secondaria di primo grado di Asolo e Castelvucco, coordinamento e visura orario docenti sostegno scuola primaria.
- Rapporti con gli enti Socio-Sanitari Locali (SEE, Consultorio), Comune e le famiglie di tutti gli alunni BES.
- Coordinamento GLO e GLI in assenza del Dirigente Scolastico.
- Coordinamento archivio BES.
- Referente per la rete CTI.

Consigli di sezione/classe docenti

- **Stesura PEI (DVA L104) e PDP (DSA e altri BES) entro 30 novembre 2021.**
- Partecipazione agli incontri **GLO** programmati dall'I.C. di Asolo.

Per le **diagnosi di DSA che arrivano in corso d'anno** o l'eventuale nuova segnalazione alunno con altri BES il **PDP sarà redatto entro un mese.**

Per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, la diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per la stesura del PDP, di norma non oltre il 31 marzo. Fa eccezione la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene (Accordo Governo, Regioni e Province autonome – 24/07/12).

Se una **struttura privata** redige una certificazione di DSA per un alunno/a, bisogna accertarsi che sia **accreditata dalla Regione Veneto**, per il rilascio delle diagnosi di DSA. Se non è presente nell'elenco aggiornato dei Centri e Presidi di riabilitazione forniti dalla Regione Veneto, è compito della famiglia dell'alunno/a chiedere la convalida ai Servizi per l'Età Evolutiva dell'AULSS 2.

In attesa che la Regione Veneto emani i “Soggetti accreditati per il rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell’apprendimento - DSA” per l’anno 2021 rimangono in vigore quelli dell’anno 2020.



REGIONE DEL VENETO

specifici dell’apprendimento DSA per l'anno 2020

	-	
		-
		-
	Presidio Riabilitativo “Villa Maria” dell’Istituto	

Docenti di sostegno

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di sezione/classe dei docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Addetto all'Assistenza

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Partecipa agli incontri programmati dal GLO.

Organico potenziato

Nel corso dell'anno scolastico alcuni docenti dell'organico potenziato ai fini dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali implementano, per alcuni alunni con BES dell'I.C. di Asolo, percorsi individualizzati e personalizzati. Particolare supporto viene fornito agli alunni stranieri per l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e attività di recupero.

Collegio Docenti

Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è una risorsa strategica per il miglioramento del servizio scolastico ed è un diritto oltre che dovere del personale. Il suo obiettivo è favorire la crescita professionale con particolare riferimento alle trasformazioni e innovazioni in atto.

Ogni insegnante può costituirsi un suo piano di formazione utilizzando varie opportunità: quelle offerte direttamente dalla Scuola, quelle rintracciabili nel proprio ambito territoriale, o in zone vicine, o anche a livello regionale, nazionale ed europeo, coniugando interessi e bisogni di tipo professionale con interessi e bisogni istituzionali espressi dalla scuola.

Ogni anno i docenti curricolari e di sostegno partecipano a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella Scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione è intesa come verifica degli apprendimenti e come verifica dell'intervento didattico e formativo, al fine di operare un costante adeguamento della programmazione didattica alle necessità della classe, predisponendo anche piani individualizzati.

La valutazione degli alunni con BES deve essere personalizzata tenendo conto del livello di partenza e delle competenze raggiunte (valutazione formativa del processo). La valutazione verifica gli obiettivi che sono riconducibili a quanto prescritto nel PEI per gli alunni disabili e

ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dalla scuola primaria/scuola secondaria per gli alunni con DSA o altri BES, in particolare, si considereranno le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati stabiliti nel PDP di ciascun alunno.

I docenti di classe hanno l'obiettivo di operare affinché l'alunno con DSA o altro BES, sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe, mantenendo un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare nell'alunno un'adeguata autostima ed evitargli inutili frustrazioni, con l'attivazione di interventi individualizzati (obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, adattando le metodologie) e personalizzati (possono eventualmente porsi obiettivi diversi per ciascun discente), messi in atto in coerenza con quanto definito nel PDP.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Interclasse dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune

e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

In sede di esame finale la commissione d'esame terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA). In particolare, la Commissione prenderà in esame le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Stesse considerazioni sono valide per gli studenti altri BES: non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato (PDP) portato avanti in corso d'anno. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: referente inclusione e referente alunni stranieri, contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori all'assistenza, docenti del potenziamento.

- **Un referente per gli alunni BES** (disabili, DSA e altri BES) con funzione strumentale per l'area Inclusione.
- **Un referente alunni stranieri** che collabora con la precedente funzione strumentale.
- **I docenti** promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, per gli alunni stranieri sviluppano l'alfabetizzazione e il potenziamento della lingua italiana;
- **Gli addetti all'assistenza** promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Adesione alla **Rete per l'integrazione degli alunni stranieri** che vede come capofila l'I.C. di Montebelluna. La rete cura l'elaborazione di un progetto unitario di accoglienza e di supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, prevedendo il coinvolgimento dei Comuni, degli enti locali, delle associazioni e delle università e si occupa, inoltre, della formazione dei docenti. La rete ha stipulato una convenzione con l'ULSS e la Conferenza dei Sindaci per la realizzazione del progetto **"Tutti i colori del mondo"**, finanziato dalla legge 285. Questo progetto prevede l'intervento di mediatori culturali all'interno della scuola per favorire la prima accoglienza dell'alunno straniero appena giunto in Italia e, sul territorio, per accompagnare la sua famiglia nell'integrazione sociale. L'Istituto attiva, in corso d'anno e quando se ne rilevi la necessità, dei corsi di prima accoglienza e di alfabetizzazione di base per alunni stranieri al fine di permettere un'adeguata integrazione degli stessi nelle classi.
2. Collaborazione costante con il **Servizio Età Evolutiva** di Asolo, Montebelluna e Castelfranco, con il **Consultorio**, con gli **Assistenti Sociali dei Comuni** di Asolo, Castelfranco e Monfumo, con i **Pediatrati**, con i **Neuropsichiatri e Psicologi dei Centri privati** per l'integrazione degli alunni in situazione di disagio e di handicap.
3. Lo **"Spazio Educativo Pomeridiano" (SEP)** è un servizio attivato dal Comune di Asolo e gestito dagli educatori della Cooperativa Kirikù per i bambini residenti che frequentano la Scuola Primaria. Si tratta di uno spazio in cui possono essere accompagnati e aiutati a livello relazionale e didattico, in un'ottica di prevenzione che mira a sostenere i bambini e le famiglie in difficoltà.
4. Lo **"Spazio Ascolto"** per i bisogni educativi e psicologici degli alunni dell'I.C. è curato da un esperto esterno, grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale di Asolo. Nel corso dell'anno scolastico l'esperto offre il suo tempo, la sua attenzione interessata e partecipata a chi si trova in una condizione di difficoltà e di incertezza e che, attraversando un momento di difficoltà, sente la necessità di chiarificare alcuni aspetti di sé, anche in rapporto all'ambiente che lo circonda.
5. Attività di **doposcuola** è prevista per gli alunni della scuola primaria e secondaria del nostro Istituto (sia con BES e non). Le modalità di realizzazione sono definite di plesso in plesso tenendo conto delle

disponibilità finanziarie proposte dai vari Comuni.

6. Rapporti continui sono implementati, durante l'anno scolastico, con il **CTI afferente all'ULSS 2** e la **Rete dell'Ambito Territoriale** per attività di informazione e formazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- l'organizzazione di incontri specifici scuola-famiglia su richiesta, tramite il referente Area inclusione;
- il coinvolgimento nella redazione del PDF, PEI e PDP;
- il mantenimento di un regolare scambio informativo Famiglia/Scuola;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ambito della verticalizzazione dei curricoli, individua i bisogni formativi di seguito evidenziati, rispetto ai quali programma le attività educative e didattiche. Particolare cura è data all'ambiente di apprendimento, visto come momento in cui valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei bambini e dei ragazzi, in cui favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e realizzare percorsi in forma di laboratori di esperienza.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali;
- consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive;
- sviluppare nuove conoscenze ed abilità;
- disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e il recupero;
- formare alunni competenti nel rispetto delle differenze individuali, curando la qualità delle relazioni interpersonali e creando un clima di accoglienza, fiducia, autonomia, autostima e collaborazione;
- promuovere il rispetto delle diversità fisiche e culturali;
- favorire il processo di integrazione fra allievi di diverse etnie e culture assicurando ad ognuno strumenti culturali adeguati ad affrontare anche il processo di integrazione sociale;
- realizzare una costante attività di orientamento;
- prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso interventi volti a sostenere gli alunni in situazione di disagio socio-culturale e/o in situazione di handicap;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- migliorare le abilità operative.

Valorizzazione delle risorse esistenti e criticità

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella Scuola. Efficaci interventi rispetto ai BES richiedono significativi processi di innovazione, i quali devono essere supportati da adeguati piani di formazione e aggiornamento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiedono l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella Scuola.

L'istituto necessita quanto segue.

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- Per i docenti di sostegno a tempo determinato, garantire la possibilità di continuare l'incarico per almeno tre anni di seguito, ai fini di assicurare agli alunni un'adeguata continuità didattica-educativa e la possibilità di avviare nel mese di settembre l'accoglienza dei nuovi ingressi.
- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- L'assegnazione degli stessi addetti all'assistenza specialistica per gli alunni con grave disabilità dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singola classe, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Costituzione di reti di Scuole in tema di inclusività.
- Costituzioni di rapporti continuativi con CTI/CTS per consulenze e formazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Il nostro Istituto organizza incontri tra gli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia, statali e private, quelli della Scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria di primo e secondo grado, il cui scopo è quello di coordinare le attività rispetto ai seguenti argomenti.

- Documentazione delle programmazioni e delle modalità di lavoro utilizzate.
- Verifica in itinere dei risultati dell'alunno.
- Organizzazione della comunicazione dei dati e delle informazioni sugli alunni.
- Documentazione di passaggio da utilizzare.
- Criteri per la formazione delle classi.
- Prove di uscita.
- Progetti di accompagnamento dalla scuola dell'Infanzia alle future prime della scuola primaria e prime della scuola secondaria di primo grado per alunni in situazione di gravità (art. 3 comma 3 L. 104/92). Gli alunni disabili degli anni ponte avranno modo di partecipare ad attività, organizzate dai Docenti dei diversi ordini di scuola, nelle scuole che li accoglieranno a settembre, in tal modo si garantirà un inserimento graduale nei diversi ordini di scuole.

Inoltre viene curato in modo particolare il passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado con l'inserimento degli alunni con BES in laboratori orientanti presso le scuole superiori che si ritengono più adatte alle loro potenzialità (1 o 2 incontri).

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Progetti specifici previsti per l'a.s. 2021/2022 atti a rilevare precocemente eventuali criticità e a favorire l'inclusione di tutti gli alunni BES.

- Alla Scuola dell'Infanzia si parla meglio (in collaborazione con il CTI di Asolo e Castelfranco).
- In prima classe si legge meglio (in collaborazione con il CTI di Asolo e Castelfranco).
- In classe seconda si scrive meglio (in collaborazione con il CTI di Asolo e Castelfranco).
- Laboratori didattici finalizzati a sviluppare specifiche competenze, promuove l'integrazione e l'inclusione valorizzando le capacità del singolo studente.

Obiettivi di miglioramento proposti per l'a.s. 2021-2022

- Responsabilizzare tutti i docenti, sia curricolari sia per il sostegno, riguardo la necessità di una maggiore e più attiva condivisione di tutte le condizioni di disagio degli studenti dell'Istituto (nell'apprendimento, nella relazione, nella comunicazione verbale, nei personali percorsi di crescita).
- Applicare il "Protocollo d'azione-segnalazione alunni in difficoltà" (redatto dal GLI il 2 ottobre 2019) per avviare adeguati percorsi di valutazione clinica attraverso il supporto dei Servizi dell'ULSS 2 e degli Enti privati accreditati.
- Riformulare i criteri di valutazione degli alunni con disabilità L104/92
- Potenziare una formazione che permetta di affrontare le tematiche della diversificazione della didattica.
- Favorire l'utilizzo di tecnologie assistive/ausili tecnici, sussidi didattici.
- Favorire la collaborazione, la condivisione e il confronto tra docenti curricolari e di sostegno su:
 - programmazione e stesura PEI/PDP;
 - programmazioni disciplinari ed eventuale adeguamento;
 - interventi didattici collettivi e individualizzati anche nei momenti in cui non è presente il docente di sostegno (contenuti, strumenti e modalità didattiche);
 - verifiche scritte e orali (tempi e modalità, opportuni adeguamenti in base agli obiettivi del PEI/PDP, alle modalità e agli strumenti stabiliti);
 - criteri di valutazione in base al PEI/PDP.
- Implementare le attività laboratoriali a classi aperte e potenziare interventi di differenziazione della didattica.
- Comunicare in modo più efficiente con le famiglie al fine di condividere e ripianificare costantemente i percorsi dei singoli studenti.
- Coinvolgere i docenti di sostegno nella scelta dei libri di testo in adozione nelle classi e nella valutazione dei testi destinati agli alunni BES.

IC ASOLO a.s. 2021-2022 in fase di aggiornamento							
	Infanzia Monfumo	Primaria Plesso Unico Asolo	Primaria Monfumo	Primaria Castelcucco	Secondaria I grado Asolo	Secondaria I grado Castelcucco	TOTALE
Totale Alunni							
Nuovi iscritti classi 1							
Alunni DVA (L104)	1	11	2	2	10	0	26
Alunni DVA Classi 1	1	0	0	0	3	0	4
Alunni DSA (L170)							
Alunni DSA (L170) Classi 1							
Alunni Altri BES							
Alunni Altri BES Classi 1							
Alunni stranieri*							
Alunni stranieri* Classi 1							

*in base alla cittadinanza

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 1 settembre 2021.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Marco Campini

SCUOLA PRIMARIA I.C. ASOLO
CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
APPRENDIMENTI

		ITALIANO (Classi 1 ^e e 2 ^e)
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a ascolta una consegna o un racconto per un tempo prolungato, adeguato e costante e li comprende in modo completo e autonomo ed è in grado di rielaborare. ● L'alunno/a legge in maniera corretta, scorrevole ed espressiva e comprende in modo completo e autonomo, con capacità di rielaborazione dei contenuti, i testi letti. ● L'alunno/a scrive con una grafia curata, in modo corretto, chiaro e organizzato.
	9	● L'alunno/a ascolta una consegna o un racconto per un tempo prolungato e adeguato e li comprende in modo completo. ● L'alunno/a legge in maniera corretta e scorrevole e comprende in modo completo i testi letti. ● L'alunno/a scrive con una grafia curata e comprensibile, in modo corretto e chiaro.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a ascolta una consegna o un racconto per un tempo adeguato e costante e li comprende in modo generalmente completo. ● L'alunno/a legge in maniera corretta e comprende in modo abbastanza completo i testi letti. ● L'alunno/a scrive in modo corretto.
	7	● L'alunno/a ascolta una consegna o un racconto per un tempo adeguato e li comprende in modo abbastanza corretto. ● L'alunno/a legge in maniera abbastanza regolare e comprende in modo generalmente corretto i testi letti. ● L'alunno/a scrive in modo abbastanza corretto.
BASE	6	● L'alunno/a ascolta una consegna o un racconto ne comprende gli elementi essenziali. ● L'alunno/a legge in maniera meccanica e comprende in modo essenziale i testi letti. ● L'alunno/a scrive se guidato in modo sufficientemente corretto.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	● L'alunno/a ascolta una consegna o un racconto e li comprende solo parzialmente. ● L'alunno/a legge in maniera poco comprensibile e comprende in modo parziale i testi letti. ● L'alunno/a scrive in modo scorretto, disorganico e lacunoso.

		ITALIANO (Classi 3 ^e , 4 ^e e 5 ^e)
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a ascolta una conversazione, una spiegazione dell'insegnante, un racconto e/o un'esposizione per un tempo prolungato, adeguato e costante e li comprende in modo completo e autonomo ed è in grado di rielaborarli. ● L'alunno/a legge in maniera corretta, scorrevole ed espressiva e comprende in modo completo e autonomo, con capacità di rielaborazione dei contenuti, i testi letti. ● L'alunno/a scrive con una grafia curata, in modo corretto, chiaro e organizzato. ● L'alunno/a riconosce e denomina le parti del discorso e della frase semplice con padronanza.
	9	● L'alunno/a ascolta una conversazione, una spiegazione dell'insegnante, un racconto e/o un'esposizione per un tempo prolungato e adeguato e li comprende in modo completo. ● L'alunno/a legge in maniera corretta e scorrevole e comprende in modo completo e autonomo i testi letti. ● L'alunno/a scrive con una grafia curata, in modo corretto e chiaro. ● L'alunno/a riconosce e denomina le parti del discorso e della frase semplice correttamente e in autonomia.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a ascolta una conversazione, una spiegazione dell'insegnante, un racconto e/o un'esposizione per un tempo adeguato e costante e li comprende in modo generalmente completo. ● L'alunno/a legge in maniera corretta e comprende in modo generalmente completo i testi letti. ● L'alunno/a scrive in modo corretto. L'alunno/a riconosce e denomina le parti del discorso e della frase semplice correttamente.
	7	● L'alunno/a ascolta una conversazione, una spiegazione dell'insegnante, un racconto e/o

		un'esposizione per un tempo adeguato e li comprende in modo abbastanza corretto. ● L'alunno/a legge in maniera regolare e comprende in modo abbastanza corretto i testi letti. ● L'alunno/a scrive in modo abbastanza corretto. ● L'alunno/a riconosce e denomina le parti del discorso e della frase semplice in modo abbastanza corretto.
BASE	6	● L'alunno/a ascolta una conversazione, una spiegazione dell'insegnante, un racconto e/o un'esposizione e ne comprende gli elementi essenziali. ● L'alunno/a legge in maniera meccanica e comprende in modo essenziale i testi letti. ● L'alunno/a scrive in modo sufficientemente corretto. L'alunno/a se guidato, riconosce e denomina le parti del discorso e della frase semplice essenzialmente.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	● L'alunno/a ascolta una consegna o un racconto e li comprende solo parzialmente. ● L'alunno/a legge in maniera poco comprensibile e comprende in modo parziale i testi letti. ● L'alunno/a scrive in modo scorretto, disorganico e lacunoso. ● L'alunno/a non riconosce e non denomina le parti del discorso e della frase semplice con molte lacune.

		AREA ANTROPOLOGICA (Storia e Geografia) (Classi 1 ^e e 2 ^e)
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a ha consolidato le proprie conoscenze ed abilità in modo notevole, sapendosi orientare nello spazio e nel tempo.
	9	● L'alunno/a dimostra di aver acquisito con sicurezza la capacità di sapersi orientare nello spazio e nel tempo.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a dimostra di aver acquisito la capacità di sapersi orientare nello spazio e nel tempo.
	7	● L'alunno/a è discretamente in grado di sapersi orientare nello spazio e nel tempo.
BASE	6	L'alunno/a riesce ad orientarsi nello spazio e nel tempo, in modo essenziale.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	L'alunno/a ha difficoltà ad orientarsi nello spazio e nel tempo anche se guidato.

		AREA ANTROPOLOGICA (Storia e Geografia) (Classi 3 ^e , 4 ^e e 5 ^e)
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a ha consolidato le proprie conoscenze ed abilità in modo notevole; sa orientarsi nello spazio e nel tempo rielaborando informazioni e/o conoscenze da diversi tipi di fonti utilizzando un linguaggio specifico.
	9	● L'alunno/a dimostra di aver acquisito con sicurezza la capacità di sapersi orientare nello spazio e nel tempo, ricavando informazioni e conoscenze da diverse tipi di fonti utilizzando un linguaggio specifico.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a dimostra di aver acquisito buone capacità di sapersi orientare nello spazio e nel tempo, ricavando informazioni e conoscenze da diverse tipi di fonti.
	7	● L'alunno/a è discretamente in grado di sapersi orientare nello spazio e nel tempo ricavando informazioni.
BASE	6	L'alunno/a riesce ad orientarsi nello spazio e nel tempo e ricavando le informazioni essenziali dalle fonti.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	L'alunno/a ha difficoltà ad orientarsi nello spazio e nel tempo e fatica a ricavare informazioni da diverse fonti, anche se guidato.

		MATEMATICA (Classi 1 ^e e 2 ^e)
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola e applica procedimenti in modo preciso, dimostrando padronanza piena. ● Interpreta e risolve problemi con sicurezza e autonomia. ● Conosce, classifica, riproduce le principali forme geometriche in modo completo e autonomo.
	9	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola e applica procedimenti in modo preciso. ● Interpreta e risolve problemi con sicurezza. ● Conosce, classifica, riproduce le principali forme geometriche in modo corretto e completo.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola e applica procedimenti in modo adeguato. ● Interpreta e risolve problemi correttamente. ● Conosce, classifica, riproduce le principali forme geometriche in modo corretto.
	7	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola e applica procedimenti in modo sostanzialmente corretto. ● Interpreta e risolve problemi con qualche incertezza. ● Conosce, classifica, riproduce le principali forme geometriche in modo abbastanza completo.
BASE	6	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola e applica procedimenti in modo essenziale ma con qualche incertezza. ● Interpreta e risolve semplici problemi. ● Conosce, classifica, riproduce le principali forme geometriche in modo essenziale.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola e applica procedimenti in modo non adeguato. ● Interpreta e risolve semplici problemi con notevoli difficoltà anche se guidato. ● Conosce, classifica, riproduce le principali forme geometriche in modo parziale.

		MATEMATICA (Classi 3 ^e , 4 ^e e 5 ^e)
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola, applica e utilizza procedimenti in modo preciso, dimostrando padronanza piena. ● Interpreta, risolve ed inventa problemi con sicurezza e autonomia. ● Conosce, classifica, riproduce enti e forme geometriche operando con essi in modo completo e autonomo. ● Conosce ed opera con diversi sistemi di misurazione; osserva, classifica ed interpreta dati con notevole padronanza.
	9	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola, applica e utilizza procedimenti in modo preciso. Interpreta, risolve e inventa problemi con sicurezza. ● Conosce, classifica, riproduce enti e forme geometriche operando con essi in modo corretto e completo. ● Conosce ed opera con diversi sistemi di misurazione; osserva, classifica ed interpreta dati con notevole padronanza. ● Conosce ed opera con diversi sistemi di misurazione; osserva, classifica ed interpreta dati con padronanza.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola, applica e utilizza procedimenti in modo adeguato. ● Interpreta, risolve e inventa problemi correttamente. ● Conosce, classifica, riproduce enti e forme geometriche operando con essi in modo corretto. ● Conosce ed opera con diversi sistemi di misurazione; osserva, classifica ed interpreta dati con buona padronanza.
	7	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola, applica e utilizza procedimenti in modo sostanzialmente corretto. ● Interpreta, risolve e inventa problemi con qualche incertezza. ● Conosce, classifica, riproduce enti e forme geometriche operando con essi in modo abbastanza completo.

		● Conosce ed opera con diversi sistemi di misurazione; osserva, classifica ed interpreta dati con discreta padronanza.
BASE	6	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola, applica e utilizza procedimenti in modo essenziale ma con qualche incertezza. ● Interpreta, risolve e inventa semplici problemi. ● Conosce, classifica, riproduce enti e forme geometriche operando con essi in modo essenziale. ● Conosce ed opera con diversi sistemi di misurazione; osserva, classifica ed interpreta dati con sufficiente padronanza.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	● L'alunno/a opera con i numeri, calcola, applica e utilizza procedimenti in modo non adeguato. ● Interpreta, risolve e inventa semplici problemi con notevoli difficoltà anche se guidato. ● Conosce, classifica, riproduce enti e le forme geometriche operando con essi in modo parziale. ● Conosce ed opera con diversi sistemi di misurazione; osserva, classifica ed interpreta dati con ridotta/scarsa padronanza.

		AREA SCIENTIFICA (Tutte le classi)
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a conosce in modo corretto e approfondito l'argomento. ● Osserva e sperimenta in modo autonomo e completo. ● Usa il linguaggio scientifico in modo sicuro ed esaustivo.
	9	● L'alunno/a conosce in modo corretto l'argomento. ● Osserva e sperimenta in modo completo. ● Usa il linguaggio scientifico in modo sicuro.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a conosce in modo sostanzialmente corretto l'argomento. ● Osserva e sperimenta in modo generalmente corretto. ● Usa il linguaggio scientifico in modo sostanzialmente sicuro.
	7	● L'alunno/a conosce in modo sostanzialmente corretto l'argomento. ● Osserva e sperimenta in modo discretamente corretto. ● Usa il linguaggio scientifico in modo abbastanza sicuro.
BASE	6	● L'alunno/a conosce in modo essenziale l'argomento. ● Osserva e sperimenta in modo sufficiente. ● Usa il linguaggio scientifico in modo settoriale.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	● L'alunno/a conosce in modo non adeguato l'argomento. ● Osserva e sperimenta in modo non adeguato anche se guidato. ● Non riesce ad usare il linguaggio scientifico in modo corretto anche con l'aiuto del docente.

		AREA TECNOLOGICA (Tutte le classi)
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a osserva in modo autonomo e completo. ● Prevede e pianifica in modo corretto, completo e personale. ● Trasforma la materia e produce elaborati complessi, creativi e con notevole originalità.
	9	● L'alunno/a osserva in modo completo. ● Prevede e pianifica in modo corretto e completo. ● Trasforma la materia e produce elaborati complessi e creativi.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a osserva in modo generalmente completo. ● Prevede e pianifica in modo corretto. ● Trasforma la materia e produce elaborati buoni e adeguati.
	7	● L'alunno/a osserva in modo generalmente completo. ● Prevede e pianifica in modo sostanzialmente corretto. ● Trasforma la materia e produce elaborati adeguati seppur semplici.
BASE	6	● L'alunno/a osserva in modo parziale. ● Prevede e pianifica in modo essenziale.

		● Trasforma la materia e produce elaborati essenziali.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	● L'alunno/a osserva senza metodo. ● Non è in grado di prevedere e pianificare. ● Non riesce a trasformare la materia e produrre elaborati anche se guidato.

		INGLESE (Classi 1^e e 2^e)
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a comprende in modo completo e sempre corretto vocaboli e istruzioni di uso quotidiano. ● È in grado di riprodurre, in modo autonomo e pertinente frasi riferite al contesto quotidiano e ad interessi personali. ● Comprende, in modo sicuro, brevi messaggi e intuisce il significato di parole, grazie ai supporti visivi e sonori. ● Scrive correttamente parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.
	9	● L'alunno/a comprende in modo corretto vocaboli e istruzioni di uso quotidiano. ● È in grado di riprodurre, in modo autonomo frasi riferite al contesto quotidiano e ad interessi personali. ● Comprende brevi messaggi accompagnati da supporti visivi e sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. ● Scrive correttamente parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a comprende in modo generalmente corretto vocaboli e istruzioni di uso quotidiano. ● È in grado di riprodurre frasi riferite al contesto quotidiano e ad interessi personali. ● Comprende brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. ● Scrive in modo abbastanza corretto parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.
	7	● L'alunno/a comprende in modo sostanzialmente corretto vocaboli e istruzioni di uso quotidiano. ● È in grado di riprodurre, se guidato, semplici frasi riferite al contesto quotidiano e a situazioni note. ● Comprende brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole già acquisite a livello orale. ● Scrive in modo abbastanza corretto semplici e brevi parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.
BASE	6	● L'alunno/a comprende solo semplici vocaboli e istruzioni di uso quotidiano, pronunciati lentamente, grazie a supporti visivi e sonori. ● È in grado di riprodurre solo semplici parole riferite al contesto quotidiano e a situazioni note.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	● L'alunno/a non comprende semplici vocaboli e istruzioni di uso quotidiano, pronunciati lentamente, nonostante l'utilizzo di supporti visivi e sonori. ● Non è in grado di riprodurre semplici parole riferite al contesto quotidiano e a situazioni note.

		INGLESE (Classi 3^e, 4^e e 5^e)
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a comprende in modo completo e sempre corretto brevi testi multimediali cogliendone il senso generale e le parole chiave. ● Legge e comprende semplici elaborati, identificando frasi familiari, dalle quali sa ricavare il significato globale. ● La comunicazione scritta e orale risulta sicura e corretta. ● È in grado di produrre, in modo autonomo e propositivo, parole e frasi riferite al contesto quotidiano e ad interessi personali. ● Padroneggia consapevolmente semplici strutture sintattiche e grammaticali.

	9	● L'alunno/a comprende correttamente brevi testi multimediali cogliendone il senso generale e le parole chiave. ● Legge e comprende semplici elaborati, ricavando il loro significato globale e identificando parole familiari. ● La comunicazione scritta e orale risulta corretta. ● È in grado di produrre, in modo autonomo e pertinente, parole e frasi riferite al contesto quotidiano e ad interessi personali. ● Applica in modo autonomo e appropriato semplici strutture sintattiche e grammaticali.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a comprende correttamente brevi testi multimediali cogliendone il senso generale e le parole chiave. ● Legge e comprende semplici elaborati, ricavando il loro significato globale. ● La comunicazione scritta e orale risulta buona e generalmente corretta. ● È in grado di applicare in modo appropriato semplici strutture sintattiche e grammaticali.
	7	● L'alunno/a comprende in modo generalmente corretto brevi testi multimediali cogliendone il senso generale e le parole chiave. ● Legge e comprende semplici elaborati, ricavando il loro significato globale. ● La comunicazione scritta e orale risulta abbastanza corretta. ● È in grado di applicare in modo abbastanza appropriato semplici strutture sintattiche e grammaticali.
BASE	6	● L'alunno/a comprende solo semplici dialoghi e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente o letti autonomamente, avvalendosi anche dell'utilizzo di supporti multimediali. ● La comunicazione scritta e orale risulta essenziale e non sempre corretta. ● È in grado di applicare solo semplici strutture sintattiche.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	● L'alunno/a non comprende semplici dialoghi e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente o letti autonomamente, nonostante l'utilizzo di supporti multimediali. ● La comunicazione scritta e orale risulta frammentaria e disorganica. ● Non è in grado di applicare semplici strutture sintattiche.

		ARTE E IMMAGINE (Tutte le classi)
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a riproduce in modo completo e creativo esperienze vissute o elaborazioni fantastiche. ● Dimostra padronanza nell'utilizzo di tecniche e materiali, osserva e legge immagini in modo adeguato e personale.
	9	● L'alunno/a riproduce in modo esauriente e creativo esperienze vissute o elaborazioni fantastiche. ● Dimostra sicurezza nell'utilizzo di tecniche e di materiali, osserva e legge immagini in modo adeguato.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a riproduce con correttezza e precisione esperienze vissute o elaborazioni fantastiche. ● Utilizza adeguatamente tecniche e materiali, osserva e legge immagini in modo soddisfacente.
	7	● L'alunno/a riproduce con correttezza e semplicità esperienze vissute o elaborazioni fantastiche. ● Utilizza abbastanza adeguatamente tecniche e materiali, osserva e legge immagini in modo discreto.
BASE	6	● L'alunno/a riproduce in modo essenziale esperienze vissute o elaborazioni fantastiche. ● Utilizza tecniche e materiali con l'indicazione dell'insegnante, osserva e legge immagini in modo essenziale.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	● L'alunno/a riproduce esperienze vissute o elaborazioni fantastiche in modo approssimativo ed incompleto. ● Non utilizza adeguatamente tecniche e materiali, con difficoltà osserva e legge immagini.

		ED. MOTORIA (Tutte le classi)
--	--	---

<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a ha sviluppato appieno le competenze motorie adeguate all'età. ● Ha imparato a collaborare e coordinarsi in attività di gruppo interiorizzando le regole che sviluppano il senso dell'autodisciplina.
	9	● L'alunno/a ha sviluppato appieno le competenze motorie adeguate all'età. ● Ha imparato a collaborare e coordinarsi in attività di gruppo rispettando le regole.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a ha sviluppato in modo adeguato le competenze motorie relative all'età. ● Si impegna a collaborare e a coordinarsi in attività di gruppo e a rispettare le regole.
	7	● L'alunno/a ha sviluppato le competenze motorie generali relative all'età. ● Si impegna a collaborare e a coordinarsi in attività di gruppo.
BASE	6	● L'alunno/a ha sviluppato in modo essenziale gli schemi motori statici e dinamici relativi all'età. ● Non sempre riesce a collaborare e coordinarsi in attività di gruppo.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	● L'alunno/a ha sviluppato in modo essenziale gli schemi motori statici e dinamici relativi all'età. ● Non sempre riesce a collaborare e coordinarsi in attività di gruppo.

		MUSICA <i>(Tutte le classi)</i>
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Voto di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	10	● L'alunno/a ascolta e denomina in autonomia tutti i fenomeni sonori. ● Sa inventare in modo originale sequenze ritmiche esprimendosi con creatività attraverso la voce e gli strumenti. ● Utilizza correttamente forme di notazione analogiche o codificate.
	9	● L'alunno/a ascolta e denomina i fenomeni sonori. ● Ha interiorizzato la riproduzione di sequenze ritmiche complesse; si esprime con sicurezza con la voce e gli strumenti seguendo l'intonazione ed il tempo. ● Utilizza correttamente forme di notazione analogiche o codificate.
INTERMEDIO	8	● L'alunno/a ascolta e denomina gran parte dei fenomeni sonori in modo corretto. ● Si orienta con sicurezza nella riproduzione di ritmi gradualmente più complessi e si esprime con la voce e gli strumenti seguendo l'intonazione ed il tempo. ● Utilizza in modo generalmente corretto forme di notazione analogiche o codificate.
	7	● L'alunno/a ascolta e denomina diversi fenomeni sonori in modo abbastanza corretto. ● Si orienta nella riproduzione di ritmi gradualmente più complessi e si esprime con la voce e gli strumenti con discreta sicurezza. ● Utilizza in modo abbastanza corretto forme di notazione analogiche o codificate.
BASE	6	● L'alunno/a ascolta e denomina alcuni fenomeni sonori in modo essenziale. ● Riproduce ritmi di base e si esprime con la voce e gli strumenti solo se guidato dal gruppo. ● Utilizza in modo essenziale forme di notazione analogiche o codificate.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	5	● L'alunno/a ascolta ma non discrimina i fenomeni sonori. ● Ha difficoltà a riprodurre ritmi di base e ad utilizzare la voce e gli strumenti anche se guidato dal gruppo. ● Utilizza in modo inappropriato forme di notazione analogiche o codificate.

		ED. CIVICA <i>(Tutte le classi)</i>
<i>Livello di apprendimento</i>	<i>Giudizio di riferimento</i>	GIUDIZIO ANALITICO
AVANZATO	Ottimo	● Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. ● L'alunno/a sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. ● L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza.

		● Generalizza le abilità a contesti nuovi e porta contributi originali e personali. ● L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. ● Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. ● Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo, influenzandolo positivamente.
	Distinto	● Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. ● L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. ● L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e a collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con contributi personali e originali. ● L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. ● Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
INTERMEDIO	Buono	● Le conoscenze sui temi proposti sono organizzate e consolidate. ● L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. ● L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato. ● L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.
	Discreto	● Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate. ● L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza personale. ● L'alunno generalmente adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti consapevoli e coerenti con l'educazione civica.
BASE	Sufficiente	● Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali. ● L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati se legati alla propria esperienza personale o se guidato dall'insegnante. ● L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
IN VIA D'ACQUISIZIONE	Insufficiente	● Le conoscenze sui temi proposti sono lacunose e frammentarie. ● L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo in modo sporadico. ● L'alunno adotta di rado comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

	I.R.C. (Apprendimenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)
Giudizio	DESCRIPTORI DI VALUTAZIONE
OTTIMO	● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo originale, personale e autonomo; ● Si esprime con una terminologia appropriata e ricca; ● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento; ● E' consapevole dei propri processi cognitivi e ne esercita il controllo.
DISTINTO	● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto, le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo, personale e autonomo; ● Si esprime con una terminologia sicura e pertinente; ● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento.
BUONO	● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti della disciplina; ● Applica autonomamente le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo autonomo; ● Si esprime con una terminologia appropriata; ● Applica efficaci strategie nei diversi contesti di apprendimento.
DISCRETO	● Conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti proposti della disciplina; ● Applica strategie nello specifico contesto disciplinare; ● Rielabora i contenuti appresi in modo adeguato; ● Si esprime con una terminologia abbastanza sicura e pertinente;
SUFFICIENTE	● Conosce i contenuti essenziali proposti e li applica in modo sufficientemente adeguato; ● Organizza e comprende semplici contenuti; ● Si esprime con una terminologia specifica essenziale.

NON SUFFICIENTE	● Conosce in modo parziale i contenuti proposti e li applica con approssimazione e in modo poco efficace; ● Organizza e comprende parzialmente semplici contenuti se guidato; ● Si esprime con una terminologia incerta e a volte impropria.
GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	● Conosce in modo lacunoso i contenuti proposti, non li sa applicare e deve essere guidato nel percorso di apprendimento; ● Si esprime con una terminologia incerta e/o impropria; ● Usa con difficoltà i linguaggi specifici della disciplina.

CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

“...per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito...” (tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

L' alunno/a _____

Progressi nello sviluppo personale e sociale	Rispetto delle regole (L'alunno.....)	1	condivide e rispetta le regole controllando il proprio comportamento in tutte le situazioni di lavoro.
		2	rispetta le regole e controlla il proprio comportamento in quasi tutte le situazioni di lavoro.
		3	rispetta le regole nelle situazioni in cui è sottoposto a controllo.
		4	dev'essere continuamente sollecitato al rispetto delle regole.
		5	non sempre rispetta le regole e non sempre riesce a controllarsi.
		6	non rispetta le regole anche se continuamente sottoposto a controllo.
	Relazione con i compagni (Nella relazione con i compagni)	1	è sempre disponibile e collaborativo;
		2	è generalmente disponibile alla collaborazione;
		3	si dimostra disponibile se sollecitato;
		4	si dimostra selettivo;
		5	tende ad isolarsi;
		6	manifesta comportamenti conflittuali;
	Relazione con gli insegnanti (con gli insegnanti)	1	ha un rapporto sereno e corretto.
		2	ha un rapporto generalmente corretto.
		3	non sempre è disponibile al dialogo.
		4	non sempre si dimostra corretto.
		5	è poco corretto.
		6	manifesta rapporti conflittuali.
Progressi nello sviluppo culturale	Partecipazione, interesse, impegno a scuola e nelle attività proposte (Partecipa alle attività)	1	in modo attivo e propositivo.
		2	in modo attivo.
		3	in modo abbastanza attivo.
		4	in modo settoriale e in base a interessi personali.
		5	solo se stimolato.
		6	in modo limitato e passivo.
		7	in modo limitato per difficoltà di comunicazione in lingua italiana.
	Impegno a casa (Esegue)	1	con continuità e cura i compiti assegnati per casa.
		2	con discreta continuità e cura i compiti assegnati per casa.
		3	con sufficiente continuità e cura i compiti assegnati per casa.
		4	i compiti assegnati per casa con poca cura e solo per le materie di personale interesse.
		5	con discontinuità ed in modo superficiale i compiti assegnati per casa.
		6	raramente i compiti assegnati per casa dimenticando spesso i materiali necessari al lavoro in classe.
Progressi nello sviluppo personale e culturale	Autonomia, strategie di studio e lavoro	1	Adotta strategie efficaci nelle di diverse situazioni di lavoro rielaborando i materiali in modo autonomo e personale.
		2	Adotta strategie efficaci rielaborando i materiali in modo abbastanza autonomo e personale.
		3	Guidato dall'insegnante riesce a usare procedure di lavoro e di studio abbastanza efficaci.
		4	Riesce con difficoltà a usare efficaci procedure di lavoro e di studio anche sotto la guida dell'insegnante.
		5	L'autonomia nel lavoro è carente in relazione alle difficoltà di comprensione e comunicazione nella lingua italiana.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito		1	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti ottimo.
		2	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti più che buono
		3	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti buono
		4	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti discreto
		5	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti sufficiente
		6	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti non del tutto sufficiente
		7	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti lacunoso
		8	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti gravemente insufficiente

CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica” (tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE (Comportamento Scuola Primaria)	
Ottimo	1. Competenze sociali e civiche:	- ha notevole cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente - rispetta consapevolmente le regole condivise -collabora attivamente con gli altri e guida attivamente il gruppo -si impegna sempre per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	-dimostra originalità e spirito di iniziativa -si assume consapevolmente le proprie responsabilità -chiede aiuto quando si trova in difficoltà in modo consapevole -sa fornire aiuto a chi lo chiede in molte situazioni
Distinto	1. Competenze sociali e civiche:	- ha generalmente cura e rispetto di sé, degli altri, dell’ambiente -rispetta costantemente le regole condivise -collabora con gli altri e sa rivestire il suo ruolo nel gruppo -si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	-dimostra originalità e spirito di iniziativa in quasi tutte le situazioni -è in grado di realizzare semplici progetti -in molte occasioni si assume le proprie responsabilità -chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa generalmente fornire aiuto a chi lo chiede
Buono	1. Competenze sociali e civiche:	- ha abbastanza cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente - rispetta le regole condivise -collabora con gli altri -si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	-dimostra originalità e spirito di iniziativa in alcune situazioni -si assume generalmente le proprie responsabilità -generalmente chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede in alcune situazioni
Discreto	1. Competenze sociali e civiche:	- ha discreta cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente - rispetta in modo più che sufficiente le regole condivise -collabora con gli altri se guidato -si impegna, se sollecitato, a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	-dimostra originalità e spirito di iniziativa in qualche situazione -generalmente si assume le proprie responsabilità -talvolta è consapevole delle proprie difficoltà e chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto in alcune situazioni
Sufficiente	1. Competenze sociali e civiche:	- ha sufficiente cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente - rispetta generalmente le regole condivise -collabora saltuariamente con gli altri -si impegna in modo discontinuo per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	-dimostra originalità e spirito di iniziativa in poche situazioni - si assume le proprie responsabilità solo in alcune situazioni -riconosce con difficoltà il bisogno di aiuto -sa fornire aiuto in modo selettivo
Non Sufficiente	1. Competenze sociali e civiche:	- la cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente non sono adeguati - rispetta solo se sollecitato le regole condivise -collabora con difficoltà con gli altri -non sempre si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	-non si assume le proprie responsabilità - non riconosce il bisogno di aiuto quando si trova in difficoltà -non sa fornire aiuto

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I.C. ASOLO**CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE****APPRENDIMENTI**

	ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA – LINGUE STRANIERE - MATEMATICA – TECNOLOGIA - SCIENZE (Apprendimenti Scuola Secondaria di I grado)
<i>Voto in decimi</i>	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
10 Dieci decimi	● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo originale, personale e autonomo; ● Si esprime con una terminologia appropriata e ricca; ● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento; ● E' consapevole dei propri processi cognitivi e ne esercita il controllo.
9 Nove decimi	● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto, le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo, personale e autonomo; ● Si esprime con una terminologia sicura e pertinente; ● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento.
8 Otto decimi	● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti della disciplina; ● Applica autonomamente le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo autonomo; ● Si esprime con una terminologia appropriata; ● Applica efficaci strategie nei diversi contesti di apprendimento.
7 Sette decimi	● Conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti proposti della disciplina; ● Applica strategie nello specifico contesto disciplinare; ● Rielabora i contenuti appresi in modo adeguato; ● Si esprime con una terminologia abbastanza sicura e pertinente;
6 Sei decimi	● Conosce i contenuti essenziali proposti e li applica in modo sufficientemente adeguato; ● Organizza e comprende semplici contenuti; ● Si esprime con una terminologia specifica essenziale.
5 Cinque decimi	● Conosce in modo parziale i contenuti proposti e li applica con approssimazione e in modo poco efficace; ● Organizza e comprende parzialmente semplici contenuti se guidato; ● Si esprime con una terminologia incerta e a volte impropria.
4 Quattro decimi	● Conosce in modo lacunoso i contenuti proposti, non li sa applicare e deve essere guidato nel percorso di apprendimento; ● Si esprime con una terminologia incerta e/o impropria; ● Usa con difficoltà i linguaggi specifici della disciplina.

	ARTE – MUSIC A- ED.FISICA (Apprendimenti Scuola Secondaria di I grado)
<i>Voto in decimi</i>	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
10 Dieci decimi	● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto e approfondito le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo originale, personale e autonomo e attua collegamenti multidisciplinari; ● Si esprime con una terminologia appropriata e ricca; ● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento; ● E' consapevole dei propri processi cognitivi e ne esercita il controllo.
9 Nove decimi	● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto, le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo, personale e autonomo; ● Si esprime con una terminologia sicura e pertinente; ● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento.
8 Otto decimi	● Conosce in modo abbastanza completo i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo autonomo; ● Si esprime con una terminologia appropriata; ● Applica efficaci strategie nei diversi contesti di apprendimento.
7 Sette decimi	● Conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti proposti della disciplina; ● Applica strategie nello specifico contesto disciplinare; ● Rielabora i contenuti appresi in modo adeguato; ● Si esprime con una terminologia abbastanza sicura e pertinente;

6 Sei decimi	● Conosce i contenuti essenziali proposti e li applica in modo sufficientemente adeguato; ● Organizza e comprende semplici contenuti; ● Si esprime con una terminologia specifica essenziale.
5 Cinque decimi	● Conosce in modo parziale i contenuti proposti e li applica con approssimazione e in modo poco efficace; ● Organizza e comprende parzialmente semplici contenuti se guidato; ● Si esprime con una terminologia incerta e a volte impropria.
4 Quattro decimi	● Conosce in modo lacunoso i contenuti proposti, non li sa applicare e deve essere guidato nel percorso di apprendimento; ● Si esprime con una terminologia incerta e/o impropria; ● Usa con difficoltà i linguaggi specifici della disciplina.

	I.R.C. (Apprendimenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)
<i>Giudizio</i>	DESCRIPTORI DI VALUTAZIONE
OTTIMO	● Conosce in modo completo e approfondito i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo originale, personale e autonomo; ● Si esprime con una terminologia appropriata e ricca; ● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento; ● E' consapevole dei propri processi cognitivi e ne esercita il controllo.
DISTINTO	● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti; ● Applica autonomamente, in modo corretto, le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo, personale e autonomo; ● Si esprime con una terminologia sicura e pertinente; ● Padroneggia efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento.
BUONO	● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti della disciplina; ● Applica autonomamente le conoscenze possedute; ● Rielabora i contenuti in modo autonomo; ● Si esprime con una terminologia appropriata; ● Applica efficaci strategie nei diversi contesti di apprendimento.
DISCRETO	● Conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti proposti della disciplina; ● Applica strategie nello specifico contesto disciplinare; ● Rielabora i contenuti appresi in modo adeguato; ● Si esprime con una terminologia abbastanza sicura e pertinente;
SUFFICIENTE	● Conosce i contenuti essenziali proposti e li applica in modo sufficientemente adeguato; ● Organizza e comprende semplici contenuti; ● Si esprime con una terminologia specifica essenziale.
NON SUFFICIENTE	● Conosce in modo parziale i contenuti proposti e li applica con approssimazione e in modo poco efficace; ● Organizza e comprende parzialmente semplici contenuti se guidato; ● Si esprime con una terminologia incerta e a volte impropria.
GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	● Conosce in modo lacunoso i contenuti proposti, non li sa applicare e deve essere guidato nel percorso di apprendimento; ● Si esprime con una terminologia incerta e/o impropria; ● Usa con difficoltà i linguaggi specifici della disciplina.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Revisione della Rubrica di Valutazione Olistica della Dott.ssa Franca Da Re per la scuola Secondaria di Primo grado dell'I. C. DI
ASOLO

Ai sensi della Legge n 92/19 e del D.M. n 35/2020, con allegati A e B

TRAGUARDI D.M. 35/2020 – Rivisti a partire dall'ALLEGATO B – PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ALUNNO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO:

1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

NUCLEO UNO - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. Sa che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

3. Sa cosa sono Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; sa quali sono i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (Dichiarazione universale dei diritti umani, principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana); sa quali sono gli elementi essenziali dello Stato.

NUCLEO DUE - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

4. Riconosce l'importanza di sapersi prendere cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria.

7. Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo; sa classificare i rifiuti.

NUCLEO TRE - CITTADINANZA DIGITALE

8. Distingue i diversi dispositivi tecnologici e li utilizza correttamente; rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro.

9. Individua nel Web informazioni corrette, confrontando varie fonti.

10. Distingue identità digitale da identità reale; riconosce l'importanza di applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e gli altri.

11. Conosce i rischi della rete e riesce ad individuare i pericoli; sa a chi rivolgersi in caso di bisogno.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN EDUCAZIONE CIVICA: sarà espressa con un voto decimale tenendo conto delle conoscenze, delle abilità e dei comportamenti/atteggiamenti che gli alunni metteranno in atto in ambito scolastico, e non solo (per quanto noto ai docenti), in riferimento al Curricolo di Istituto di Educazione Civica. **L'Educazione Civica, infatti, non si esprime solo in conoscenze e abilità riferite a determinate discipline e argomenti, ma anche in competenze trasversali che caratterizzano il pieno esercizio del diritto/dovere di cittadinanza attiva.**

- La rubrica proposta è olistica e si adatta ai contenuti affrontati nelle singole discipline.

- Prende in carico atteggiamenti propri delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione EU 2018), riferibili anche a quelle previste dal DM 35.

- Riunisce i punti di vista dei diversi docenti.

- Può essere usata per comporre profili personalizzati: un alunno può essere più evoluto nelle conoscenze e nelle abilità, meno negli atteggiamenti o viceversa.

- Intercetta anche dimensioni proprie del comportamento, dato che quest'ultimo rende conto a sua volta di competenze di cittadinanza. Il comportamento, tuttavia, è più piegato sugli atteggiamenti, mentre la valutazione dell'E.C. tiene conto in maggior misura anche di conoscenze e abilità.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, ...) Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana i principi generali delle leggi e dei delle carte internazionali. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici a livello locale, nazionale, internazionale. Conoscere le cause e le conseguenze dei principali problemi ambientali. Conoscere il significato di sostenibilità e l'Agenda 2030. Conoscere funzionamento, rischi e vantaggi della rete.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili solo con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITÀ	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona salute etc., appresi. Operare nel mondo digitale con consapevolezza. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e li rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
COMPORTEMENTI / ATTEGGIAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i diritti e i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Solo su sollecitazione degli adulti assume comportamenti rispettosi per sé, per gli altri e per l'ambiente.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno solitamente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Rielabora e generalizza i comportamenti in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Rielabora e generalizza i comportamenti in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità nel lavoro e verso gli altri ed esercita influenza positiva sul gruppo.
	Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Collaborare e interagire con gli altri per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. Utilizzare dispositivi tecnologici e rete nel rispetto delle regole e della netiquette. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui anche nel web.							

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. ASOLO

CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

“...per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito...” (tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

L' alunno/a _____

Progressi nello sviluppo personale e sociale	Rispetto delle regole (L'alunno.....)	1	condivide e rispetta le regole controllando il proprio comportamento in tutte le situazioni di lavoro.
		2	rispetta le regole e controlla il proprio comportamento in quasi tutte le situazioni di lavoro.
		3	rispetta le regole nelle situazioni in cui è sottoposto a controllo.
		4	dev'essere continuamente sollecitato al rispetto delle regole.
		5	non sempre rispetta le regole e non sempre riesce a controllarsi.
		6	non rispetta le regole anche se continuamente sottoposto a controllo.
	Relazione con i compagni (Nella relazione con i compagni)	1	è sempre disponibile e collaborativo;
		2	è generalmente disponibile alla collaborazione;
		3	si dimostra disponibile se sollecitato;
		4	si dimostra selettivo;
		5	tende ad isolarsi;
		6	manifesta comportamenti conflittuali;
	Relazione con gli insegnanti (con gli insegnanti)	1	ha un rapporto sereno e corretto.
		2	ha un rapporto generalmente corretto.
		3	non sempre è disponibile al dialogo.
		4	non sempre si dimostra corretto.
		5	è poco corretto.
		6	manifesta rapporti conflittuali.
Progressi nello sviluppo culturale	Partecipazione, interesse, impegno a scuola e nelle attività proposte (Partecipa alle attività)	1	in modo attivo e propositivo.
		2	in modo attivo.
		3	in modo abbastanza attivo.
		4	in modo settoriale e in base a interessi personali.
		5	solo se stimolato.
		6	in modo limitato e passivo.
		7	in modo limitato per difficoltà di comunicazione in lingua italiana.
	Impegno a casa (Esegue)	1	con continuità e cura i compiti assegnati per casa.
		2	con discreta continuità e cura i compiti assegnati per casa.
		3	con sufficiente continuità e cura i compiti assegnati per casa.
		4	i compiti assegnati per casa con poca cura e solo per le materie di personale interesse.
		5	con discontinuità ed in modo superficiale i compiti assegnati per casa.
		6	raramente i compiti assegnati per casa dimenticando spesso i materiali necessari al lavoro in classe.
Progressi nello sviluppo personale e culturale	Autonomia, strategie di studio e lavoro	1	Adotta strategie efficaci nelle di diverse situazioni di lavoro rielaborando i materiali in modo autonomo e personale.
		2	Adotta strategie efficaci rielaborando i materiali in modo abbastanza autonomo e personale.
		3	Guidato dall'insegnante riesce a usare procedure di lavoro e di studio abbastanza efficaci.
		4	Riesce con difficoltà a usare efficaci procedure di lavoro e di studio anche sotto la guida dell'insegnante.
		5	L'autonomia nel lavoro è carente in relazione alle difficoltà di comprensione e comunicazione nella lingua italiana.
	Livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito	1	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti ottimo.
		2	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti più che buono
		3	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti buono
		4	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti discreto
		5	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti sufficiente
		6	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti non del tutto sufficiente
		7	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti lacunoso
		8	Ha conseguito un livello globale degli apprendimenti gravemente insufficiente

COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica” (tratto da MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017).

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE (Comportamento Scuola Secondaria di I grado)	
	Competenze chiave di cittadinanza: Competenze Sociali e Civiche e Spirito di iniziativa	Statuto delle studentesse e degli studenti Patto Educativo di Corresponsabilità
Ottimo	1. Competenze sociali e civiche - ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto - è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - si impegna sempre per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	1. Rispetta in modo scrupoloso i regolamenti 2. Assolve in modo assiduo i doveri scolastici e gli impegni di studio 3. Partecipa e si impegna in modo propositivo nelle varie attività 4. Rispetta sempre e consapevolmente il personale della scuola e i compagni 5. Utilizza correttamente e consapevolmente materiali, beni e sussidi della comunità e dell’Istituzione scolastica 6. Frequenta regolarmente, con rari ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità -ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi -si assume le proprie responsabilità -chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede -è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	
Distinto	1. Competenze sociali e civiche - ha cura e rispetto di sé e degli altri e normalmente persegue uno stile di vita sano e corretto - è abbastanza consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - si impegna molto per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	1. Rispetta i regolamenti 2. Assolve costantemente i doveri scolastici e gli impegni di studio 3. Partecipa e si impegna positivamente nelle varie attività 4. Rispetta sempre il personale della scuola e i compagni 5. Utilizza correttamente e con cura materiali, beni e sussidi della comunità e dell’Istituzione scolastica 6. Frequenta regolarmente, con pochi ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità -ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre qualche idea e qualche progetto creativo -normalmente si assume le proprie responsabilità -normalmente chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede in molte situazioni -è disposto in molti casi ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	
Buono	1. Competenze sociali e civiche - ha cura e rispetto di sé e degli altri - è sufficientemente consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	1. Rispetta generalmente i regolamenti 2. Assolve in modo regolare i doveri scolastici e gli impegni di studio 3. Partecipa e si impegna nelle varie attività 4. Rispetta il personale della scuola e i compagni 5. Utilizza correttamente materiali, beni e sussidi della comunità e dell’Istituzione scolastica 6. Frequenta abbastanza regolarmente con alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità -ha sufficiente spirito di iniziativa, produce qualche idea e qualche progetto creativo -si assume in genere le proprie responsabilità -generalmente chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede in alcune situazioni -è generalmente disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	

Discreto	1. Competenze sociali e civiche	- ha in genere cura e rispetto di sé e degli altri - è abbastanza consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - si impegna sufficientemente a portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	1. Rispetta il più delle volte i regolamenti 2. Assolve in modo alterno i doveri scolastici e gli impegni di studio 3. Partecipa e si impegna saltuariamente nelle varie attività 4. Rispetta in genere il personale della scuola e i compagni 5. Utilizza in modo generalmente corretto materiali, beni e sussidi della comunità e dell'Istituzione scolastica 6. Frequenta con alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	-talvolta dimostra spirito di iniziativa, produce alcune idee e qualche progetto creativo -si assume a volte le proprie responsabilità -a volte chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede in poche situazioni -è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti in alcune situazioni	
Sufficiente	1. Competenze sociali e civiche	- ha sufficiente cura e rispetto di sé e degli altri -non sempre è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - si impegna in modo discontinuo per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	1. Rispetta saltuariamente i regolamenti (possono essere presenti sanzioni disciplinari che contemplano l'allontanamento dalla comunità scolastica) 2. Assolve in modo discontinuo i doveri scolastici e gli impegni di studio 3. Partecipa e si impegna in modo adeguato nelle varie attività 4. Rispetta saltuariamente il personale della scuola e i compagni 5. Non sempre utilizza correttamente materiali, beni e sussidi della comunità e dell'Istituzione scolastica 6. Frequenta con varie assenze, ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	-va guidato nelle iniziative e supportato nella produzione di progetti -non sempre si assume le proprie responsabilità -riconosce con difficoltà il bisogno di aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede in poche situazioni -non sempre sa analizzare se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti	
Non Sufficiente	1. Competenze sociali e civiche	- ha scarsa cura e rispetto di sé e degli altri -non è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale - non si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	1. Non rispetta i regolamenti e sono presenti episodi che danno luogo a sanzioni disciplinari o reiterati comportamenti che conducono a plurimi allontanamenti dalla comunità scolastica 2. Assolve in modo discontinuo i doveri scolastici e gli impegni di studio e necessita di continui richiami 3. Partecipa e si impegna in modo inadeguato nelle varie attività causando continuo disturbo 4. Rispetta con difficoltà e solo se supportato il personale della scuola e i compagni 5. Non rispetta e non utilizza correttamente materiali, beni e sussidi della comunità e dell'Istituzione scolastica 6. Frequenta con numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate
	2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	- non dimostra spirito di iniziativa e capacità di produrre idee e progetti creativi -non si assume le proprie responsabilità - non riconosce il bisogno di aiuto quando si trova in difficoltà -non sa fornire aiuto a chi lo chiede -non è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO I.C. ASOLO

CRITERI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE per alunni DVA

APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni DVA è formulata sulla base del PEI e sulle osservazioni effettuate durante l'eventuale Didattica a Distanza.

ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA - LINGUE STRANIERE - MATEMATICA - TECNOLOGIA - SCIENZE ARTE – MUSICA - ED.FISICA - IRC (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)	
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	
CONOSCENZA CONTENUTI	
● Conosce in modo completo i contenuti specifici proposti. ● Conosce in modo sostanzialmente completo i contenuti proposti. ● Conosce i contenuti essenziali proposti. ● Conosce i contenuti essenziali proposti e li applica in modo sufficientemente adeguato. ● Conosce i contenuti essenziali proposti e li applica in modo sufficientemente adeguato, se opportunamente guidato. ● Conosce in modo parziale i contenuti proposti e li applica se opportunamente guidato. ● Conosce in modo parziale i contenuti essenziali. ● Conosce in modo parziale i contenuti essenziali e li applica se opportunamente guidato. ● Altro:	
APPLICAZIONE CONOSCENZE	
● Applica autonomamente, in modo corretto le conoscenze possedute. ● Applica le conoscenze possedute. ● Applica le conoscenze possedute in modo sufficientemente adeguato. ● Applica le conoscenze possedute. ● Applica le conoscenze possedute se opportunamente guidato. ● Applica le conoscenze possedute solo se guidato. ● Altro:	
RIELABORAZIONE CONTENUTI	
● Rielabora i contenuti in modo originale, personale e autonomo. ● Rielabora i contenuti in modo personale e autonomo. ● Rielabora i contenuti in modo autonomo. ● Rielabora i contenuti appresi in modo adeguato. ● Rielabora i contenuti appresi in modo adeguato, se opportunamente guidato. ● Altro:	
ORGANIZZAZIONE CONTENUTI	
● Organizza e comprende semplici contenuti. ● Organizza e comprende semplici contenuti se guidato. ● Organizza e comprende parzialmente semplici contenuti. ● Organizza e comprende parzialmente semplici contenuti se guidato. ● Altro:	
LINGUAGGIO UTILIZZATO	
● Si esprime con una terminologia appropriata e ricca. ● Si esprime con una terminologia appropriata. ● Si esprime con una terminologia sicura e pertinente. ● Si esprime con una terminologia abbastanza sicura e pertinente. ● Si esprime con una terminologia adeguata. ● Si esprime con una terminologia specifica essenziale. ● Si esprime con una terminologia incerta e a volte impropria. ● Si esprime con una terminologia incerta e/o impropria. ● Usa un linguaggio semplice. ● Usa un linguaggio semplice ed è insicuro nell'esposizione. ● Usa con difficoltà i linguaggi specifici della disciplina. ● Altro:	
APPLICAZIONE STRATEGIE	
● Applica efficaci strategie in nuovi e diversi contesti di apprendimento. ● Applica efficaci strategie in diversi contesti di apprendimento. ● Applica efficaci strategie nei diversi contesti di apprendimento se opportunamente guidato. ● Applica semplici strategie nei diversi contesti di apprendimento. ● Applica semplici strategie nei diversi contesti di apprendimento se opportunamente guidato. ● Altro:	



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LIVELLI-DESCRIPTORI

VOTO DI AMMISSIONE

ESAME DI STATO

A partire dall'a.s. 2018/19 il voto d'ammissione all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione deriva dalla valutazione qualitativa di 7 ambiti, definiti criteri di valutazione).

AMBITO - CRITERI DI VALUTAZIONE

LIVELLI

1.		Media votazione dell'ultimo quadrimestre (al netto di IRC, Comportamento e Alternativa)			
Conoscenze acquisite					
2.	Abilità di svolgere compiti in autonomia	E risolvere problemi dipende da limitata a contesti noti e costante aiuto e supporto dell'adulto	E risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni	e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni	e di assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento
		Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
3.	Progressi nell'apprendimento	sono stati scarsi, lenti e discontinui	sono stati lenti e discontinui.	sono stati lenti e essenziali	Sono stati evidenti, continui, adeguati ai livelli di partenza e significativi
		Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo

AMBITO - CRITERI DI VALUTAZIONE

LIVELLI

4.	L'impegno	si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.	si è mostrato sufficiente anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.	si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio.	si è mostrato buono e generalmente assiduo.
		Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
5.	L'assunzione di iniziative	dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni.	dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti.	è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni.	in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti.
		Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
6.	L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti	è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità.	è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità	va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni.	ha visto una progressiva e positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni.
		Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo

**AMBITO - CRITERI
DI VALUTAZIONE**

LIVELLI

	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
7. L'interazione sociale	è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione alle regole condivise. è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.	è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni	si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise, generalmente consapevole è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.	è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare. è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.
	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo

VOTO D'AMMISSIONE:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO
(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico
TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: tvic83000g@istruzione.it – Sito Web:
www.icasolo.edu.it

REGOLAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI Dell'I.C. ASOLO

REGOLAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ASOLO

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;
Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;
Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;
Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;
Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;
Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;
Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;
Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;
Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;
Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, integrato con DPR 21 novembre 2007, n. 235;

l'Istituto Comprensivo di Aso adotta il seguente regolamento

Art. 1 – Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità, luogo privilegiato:

- per la formazione del cittadino
- per la realizzazione del diritto allo studio
- per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- per il recupero delle situazioni di svantaggio.

Questi enunciati si realizzano attraverso il dialogo, i principi democratici, il rispetto della diversità dei ruoli e il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Quindi devono essere garantite:

- libertà di espressione
- libertà di pensiero
- libertà di coscienza
- libertà di religione.

Inoltre la comunità scolastica fonda la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni insegnante-studente, educa alla consapevolezza, alla responsabilità e all'autonomia individuale, muovendo dal rispetto reciproco di tutte le persone.

Art. 2 – Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente e i suoi genitori hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola; ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, lo studente e i genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività opzionali offerte dalla scuola.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
8. Lo studente ha diritto:
 - ad un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e ad un servizio educativo-didattico di qualità;
 - ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati anche alle necessità di chi è diversamente abile;
 - alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - a servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 – Doveri degli studenti

Lo studente ha il dovere di:

1. frequentare regolarmente i corsi di studio nel rispetto degli orari di inizio e di fine delle lezioni e nel rispetto dei tempi di scuola e di vacanza;
2. avere sempre a disposizione il materiale occorrente per lo svolgimento delle attività e a tenerlo con cura;
3. avere cura dell'ambiente scolastico utilizzando strumenti e strutture in modo pertinente e responsabile, avendo cura dei materiali didattici e degli arredi della scuola, non danneggiando o sottraendo materiale o oggetti altrui;
4. assolvere agli impegni di studio anche eseguendo diligentemente i compiti assegnati per casa;
5. avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi, utilizzando in maniera corretta il linguaggio verbale e gestuale, abbigliandosi e assumendo atteggiamenti consoni all'ambiente scolastico;
6. tenere spento il proprio cellulare per tutto il tempo di permanenza nell'istituto o durante attività didattiche fuori dell'istituto;
7. far visionare ai genitori le circolari informative e le comunicazioni del dirigente scolastico, dei docenti o della segreteria; rispettare i tempi di riconsegna dei moduli da far firmare ai genitori; esibire agli insegnanti di classe pronta giustificazione delle assenze o dei ritardi;
8. osservare le disposizioni dettate dal piano di sicurezza;
9. osservare le disposizioni e i regolamenti di plesso.

Art. 4 – Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, anche attraverso attività di carattere sociale ed a vantaggio della comunità scolastica.

La scuola individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irragliarle e il relativo procedimento secondo i seguenti criteri.

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Una valutazione negativa del comportamento (inferiore a 6) può compromettere l'esito dell'anno scolastico.
2. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
4. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
5. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
6. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
7. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso derogare al limite generale dei quindici giorni di sospensione e la durata dell'allontanamento disposta in relazione alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
8. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
9. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

Sanzioni disciplinari – Organi competenti ad irrogarle e relativo procedimento

Infrazioni disciplinari	Sanzioni	Organi competenti
Ritardo e mancata presenza dell'alunno all'inizio delle lezioni senza giustificazione	1.Richiamo verbale 2.Annotazione sul registro di classe 3.Comunicazione scritta ai genitori e richiesta di giustificazione	1.2.3. Insegnanti
Sistematico ritardo	1.Richiamo ufficiale	1. Dirigente
Frequenza irregolare ed assenze non adeguatamente motivate	1. Richiamo verbale 2.Annotazione sul registro di classe 3.Comunicazione scritta ai genitori 4.Richiamo ufficiale ai genitori	1.2.3. Insegnanti 4. Dirigente
Mancata o ritardata restituzione di circolari, comunicazioni e valutazioni da firmare	1.Richiamo verbale 2.Comunicazione scritta ai genitori 3.Permanenza a scuola (viaggi di istruzione)	1.2.3. Insegnanti
Mancanza del materiale occorrente	1.Richiamo verbale 2.Comunicazione scritta ai genitori	1.2. Insegnanti
Inadempienze nella esecuzione dei compiti assegnati	1.Richiamo verbale 2.Comunicazione scritta ai genitori 3.Richiamo ufficiale ai genitori	1.2. Insegnanti 3. Dirigente
Falsificazione di firme, valutazioni...	1.Richiamo verbale 2.Comunicazione scritta ai genitori e colloquio 3.Richiamo ufficiale ai genitori 4.Sospensione	1.2. Insegnanti 3. Dirigente 4. Consiglio di classe
Danneggiamento volontario di materiale, arredi e ambiente scolastico	1.Comunicazione scritta ai genitori 2.Risarcimento pecuniario dei danni 3.Sospensione	1.2. Dirigente 3. Consiglio di classe
Danni intenzionali ad effetti personali di terzi	1.Comunicazione scritta ai genitori 2.Risarcimento pecuniario dei danni 3.Sospensione	1.2. Dirigente 3. Consiglio di classe
Furto di materiale scolastico e oggetti personali	1.Comunicazione scritta ai genitori e colloquio 2.Restituzione o risarcimento del materiale sottratto 3.Sospensione	1.2. Dirigente 3. Consiglio di classe
Uso di abbigliamento indecoroso e non funzionale allo svolgimento delle attività scolastiche	1.Richiamo verbale 2.Comunicazione scritta ai genitori	1.2. Insegnanti
Comportamento scorretto che disturbi il normale svolgimento delle attività didattiche (in classe e durante le uscite didattiche)	1.Richiamo verbale 2.Annotazione sul registro di classe 3.Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio 4.Riflessione scritta da parte dell'alunno	1.2.3.4. Insegnanti
Mangiare in classe (masticare gomme, caramelle, merende,...) e bere senza autorizzazione	1.Richiamo verbale 2.Annotazione sul registro di classe	1.2. Insegnanti
Mancato rispetto del regolamento comportamentale in mensa	1.Richiamo verbale 2.Annotazione sul registro di classe 3.Comunicazione scritta ai genitori	1.2.3. Insegnanti

Uso di un linguaggio volgare e offensivo	1.Richiamo verbale 2.Annotazione sul registro di classe 3.Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio 4.Riflessione scritta da parte dell'alunno	1.2.3.4. Insegnanti
Adozione di comportamenti ed uso di linguaggi, verbali e non verbali, non rispettosi dei compagni	1.Richiamo verbale 2.Annotazione sul registro di classe 3.Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio 4.Riflessione scritta da parte dell'alunno	1.2.3.4. Insegnanti

Adozione di comportamenti e uso di linguaggi, verbali e non verbali, dettati da razzismo, bullismo e/o sessismo	1.Richiamo verbale 2.Annotazione sul registro di classe 3.Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio 4.Sospensione	1.2.3. Insegnanti 4. Consiglio di classe
Adozione di comportamenti ed uso di linguaggi, verbale e non verbali, irrispettosi nei confronti del personale scolastico (Dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori esterni)	1.Richiamo verbale 2.Annotazione sul registro di classe 3.Comunicazione scritta ai genitori 4.Riflessione scritta da parte dell'alunno 5.Colloquio con i genitori 6.Sospensione	1.2.3.4. Insegnanti 5. Dirigente 6. Consiglio di classe
Percosse o comportamento rissoso nei confronti di terzi	1.Comunicazione scritta ai genitori e colloquio 2.Sospensione	1. Insegnanti o Dirigente 2. Consiglio di classe
Comportamento potenzialmente pericoloso che metta a repentaglio la propria e altrui incolumità	1.Comunicazione scritta ai genitori e colloquio 2.Sospensione 3.Allontanamento dalla comunità scolastica a tempo indeterminato	1.2. Dirigente 3. Consiglio d'Istituto
Possesso di oggetti potenzialmente pericolosi e/o materiale non adatto a minori e comunque non autorizzato	1.Sequestro dell'oggetto e annotazione sul registro di classe 2.Comunicazione scritta ai genitori e colloquio (restituzione dell'oggetto) 4.Sospensione	1. Insegnanti 2. Insegnanti o Dirigente 3. Consiglio di classe
Uso di dispositivi elettronici non autorizzati durante l'orario delle attività curriculari ed extracurriculari (lettore mp3, lettore cd, giochi elettronici,...)	1.Sequestro dell'oggetto e annotazione sul registro di classe 2.Comunicazione scritta ai genitori e colloquio (restituzione dell'oggetto) 3.Sospensione	1. Insegnanti 2. Insegnanti o Dirigente 3. Consiglio di classe
Uso del telefono cellulare durante l'orario delle attività curriculari ed extracurriculari (per fotografare, ascoltare musica, filmare, ricevere o inviare telefonate, sms, mms,...)	1.Sequestro dell'oggetto e annotazione sul registro di classe 2.Comunicazione scritta ai genitori e colloquio (restituzione dell'oggetto) 3.Sospensione	1. Insegnanti 2. Insegnanti o Dirigente 3. Consiglio di classe

Art. 5 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, del quale fanno parte due insegnanti indicati dal Collegio dei docenti e due genitori indicati dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è tenuto a decidere in merito al ricorso entro quindici giorni dalla data di presentazione dello stesso.

Art. 6 - Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

All'inizio di ogni anno scolastico è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, alunni e genitori.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Trevise) Cod. Fiscale 83005890280 – Codice Meccanografico
TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: tvic83000g@istruzione.it – Sito Web:
www.icasolo.edu.it

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 DPR 21 novembre 2007, n° 235)

Premessa

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Per questo motivo noi, come scuola, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

Il patto è, per gli insegnanti, una dichiarazione di assunzione di responsabilità circa gli interventi didattici ed educativi necessari a concretizzare l'offerta formativa della scuola in un'ottica di coerenza personale e condivisione collegiale. Per gli studenti è una dichiarazione di adesione responsabile al percorso formativo della scuola. Per i genitori è una dichiarazione di assunzione di responsabilità a collaborare con l'istituzione scolastica per favorire e sostenere il progetto formativo.

Considerato tutto ciò e visto che :

la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma "è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni" (DPR 249/98, art. 1, comma 2)

e

VISTI il DPR n.249 del 24.6.1998 e il DPR n. 235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli Studenti dell'Istituto comprensivo di Aso"

VISTA la "Missione" e gli "Obiettivi educativi" di cui al Piano dell'Offerta Formativa di questo Istituto;

VISTO l'Art. 2048 c.c. sulla "Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte" ;

VISTO l'Art. 30, 1° comma, costituzione Italiana "E' dovere e diritto dei genitori mantenere ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio";

VISTO l'Art.3 DPR 235/2007 "Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie";

Si stipula
con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto educativo di corresponsabilità:

1) I docenti si impegnano:

- a essere puntuali alle lezioni;
- ad essere puntuali nella sorveglianza degli studenti, in classe, nell'intervallo e durante le uscite didattiche;
- ad essere precisi negli adempimenti previsti dalla scuola;
- a realizzare le scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel PTOF per sostenere e tutelare il diritto dello studente alla formazione culturale e personale;
- a creare un clima di fiducia e collaborazione con gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- a promuovere le eccellenze e favorire il successo scolastico con attività di recupero;
- a comunicare sistematicamente alle famiglie tutto ciò che è relativo alla crescita didattica o a situazioni che possono rappresentare un ostacolo al processo di formazione degli studenti;
- a procedere periodicamente alle attività di verifica e valutazione.

2) Gli studenti e le studentesse si impegnano:

- ad arrivare puntuali a scuola, presentando idonea giustificazione in caso di ritardo;
- a prendere conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa e di tutti i regolamenti vigenti nella Scuola;
- a frequentare con regolarità le lezioni, partecipando altresì alle iniziative didattiche proposte dai docenti;
- ad intervenire durante le lezioni in modo costruttivo, ordinato e pertinente;
- a svolgere con regolarità ed impegno le verifiche previste dai docenti;
- a svolgere con diligenza il lavoro assegnato per casa;
- a non usare in maniera impropria e per finalità che non siano prettamente didattiche la strumentazione informatica dell'Istituto (LIM, PC.....);
- a rispettare i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola, non mettendo in atto comportamenti di bullismo, offese e ingiurie;
- a collaborare con i docenti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo, all'apprendimento e alla collaborazione;
- a mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'ambiente;
- a fare in modo che, grazie a loro, l'immagine dell'Istituto sia sempre positiva.

3) I genitori si impegnano:

- a conoscere gli atti che regolano la vita della scuola (regolamento d'Istituto), dell'attività formativa (PTOF) e dei comportamenti degli studenti;
- a collaborare alla realizzazione degli obiettivi didattici ed educativi partecipando alle riunioni e ai colloqui promossi dalla scuola, con uno spirito di collaborazione nel riconoscimento delle specifiche competenze dei docenti in relazione ai contenuti disciplinari e alle metodologie didattiche;
- a controllare l'agenda scolastica dello studente, firmando per presa visione le comunicazioni riguardanti situazioni o fatti della vita scolastica;
- a collaborare con la scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica, svolgendo con regolarità i compiti assegnati e impegnandosi a crescere come persona e come cittadino;
- a giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e nei modi previsti dai regolamenti, tenuto conto che l'assiduità nella frequenza è condizione non trascurabile ai fini del successo formativo;
- ad agire costantemente per sostenere l'autostima e la motivazione del proprio figlio.

Firma del docente coordinatore di classe	
Firma dei genitori	
Firma dell'alunno/a	



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO

(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890280 – Codice Meccanografico
TVIC83000G

☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: tvic83000g@istruzione.it – Sito Web:
www.icasolo.edu.it

Integrazione al **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** EMERGENZA COVID-19

Il presente documento integra il Patto di Corresponsabilità vigente presente sul sito della scuola (<https://icasolo.edu.it/wp-content/uploads/sites/536/PATTO-EDUCATIVO-di-corresponsabilita.pdf>) e nell'agenda di Istituto a.s. 2021/2022.

Per garantire la ripartenza in sicurezza rispettando le misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19, risulta necessario integrare opportunamente, per l'anno scolastico 2020/21 il patto educativo di corresponsabilità.

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dall'Ufficio Scolastico Regionale;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione

si stipula

con la famiglia della studentessa/dello studente il presente patto con il quale

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate al contenimento del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;

2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili eventualmente anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti degli studenti;
4. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore degli studenti al fine di promuovere e sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
5. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, congiuntivite, rinorrea/congestione nasale, sintomi gastrointestinali quali nausea/vomito, diarrea, perdita/alterazione improvvisa del gusto, perdita/diminuzione improvvisa dell'olfatto, mal di gola, cefalea, mialgie) tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico, con il personale individuato come referente per l'emergenza Covid, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali per prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, adeguarsi puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute (compatibilmente con l'età degli studenti), anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, congiuntivite, rinorrea/congestione nasale, sintomi gastrointestinali quali nausea/vomito, diarrea, perdita/alterazione improvvisa del gusto, perdita/diminuzione improvvisa dell'olfatto, mal di gola, cefalea, mialgie) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza ed eventualmente a distanza intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

LA DIDATTICA A DISTANZA

La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" <<Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni

emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.>>

La Didattica a distanza richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

La scuola si impegna a:

1. Fornire in comodato d'uso i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la Didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole che non tutte le famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici, anche in dipendenza del numero di figli in età scolare;
2. Ricalibrare e comunicare gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione;
3. Operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
4. Operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;
5. Mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail istituzionali e collegialmente attraverso il sito.

La famiglia si impegna a :

1. Consultare periodicamente il sito dell'Istituto e la Bacheca Genitori per visionare le comunicazioni della scuola;
2. Stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
3. Vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare danno alla scuola, ai docenti e ai compagni;
4. Controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo.

Asolo, _____

Il Dirigente

La famiglia



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO
(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico
TVIC83000G
☎ n. 0423/952700 📠 n. 0423/952102 E-mail: tvic83000g@istruzione.it – Sito Web:
www.icasolo.edu.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Per azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

- VISTO il D.M. n. 16 del 5.2.2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;
- VISTO il D.M. n.30 del 15.3.2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- VISTA la L. 71 del 29.05.2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

PROPONE

Il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, affinché insieme, la Scuola e i Genitori si adoperino per far comprendere ai ragazzi, che se le potenzialità della rete vengono mal gestite le conseguenze sul piano psicologico, civile e penale nonché economico, potrebbero essere molto gravi. Pertanto:

SI STIPULA

Con la famiglia dell’alunno/a il seguente patto educativo di corresponsabilità con il quale:

L’ISTITUTO con tutte le sue articolazioni organizzative (Dirigente Scolastico, Collegio docenti, Consigli di Classe/Interclasse, Consiglio d’Istituto, personale A.T.A.) **SI IMPEGNA A:**

- Promuovere l’educazione all’uso della rete internet e ai diritti e doveri connessi all’utilizzo della tecnologia informatica;
- Informare tempestivamente le famiglie degli alunni e le autorità competenti di casi di sospetto bullismo e/o cyberbullismo;
- Far rispettare le nuove indicazioni contenute nelle integrazioni al Regolamento disciplinare applicando nei casi previsti le sanzioni;

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A :

- Prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;
- Utilizzare in modo consapevole e corretto i dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- Denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli;
- Collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Dissociarsi in modo esplicito da episodi di cyberbullismo di cui fosse a conoscenza;

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- Collaborare con la scuola nello svolgimento delle attività inerenti la prevenzione al bullismo e cyberbullismo e

nel rispetto delle regole a tutela di tutti;

- Prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;

•

La famiglia si impegna contrastare il fenomeno degli abusi mediante i nuovi dispositivi di comunicazione personale anche fuori dal tempo-scuola, adottando le misure di seguito specificate (barrare le specifiche clausole che la famiglia volontariamente dichiara di accettare; se la famiglia non intende adottare nessuna misura aggiuntiva, barrare l'opzione 1.3):

☐	1.1 definire e monitorare l'accesso quantitativo (ore al giorno di navigazione) del figlio alla rete; definire e monitorare l'accesso qualitativo (siti visitati) del figlio alla rete; interdire esplicitamente al figlio l'iscrizione a social network prima dell'età legalmente richiesta
☐	1.2 altro
☐	1.3 in alternativa a tutte le opzioni che precedono, la famiglia non ritiene di dover adottare alcuna misura aggiuntiva specifica per i problemi derivanti dall'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione personale;

I genitori comunque rispondono per gli episodi commessi dai figli minori a titolo di **culpa in educando** (articolo 2048 del Codice civile). Sono esonerati da responsabilità solo se dimostrano di non aver potuto impedire il fatto. Ma nei casi più gravi per i giudici l'inadeguatezza dell'educazione impartita ai figli emerge dagli stessi episodi di bullismo, che per le loro modalità esecutive dimostrano maturità ed educazione carenti. Il Tribunale di Alessandria (sentenza 439 del 16 maggio 2016), nel caso di un filmato girato da un gruppo di studenti e poi diffuso in rete, ha riconosciuto la responsabilità anche dei genitori del minore che non ha effettuato materialmente il video, ma che non si è dissociato dall'azione.

I sottoscritti e genitori o esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno/a iscritto/a per l'a.s. 2021/22 alla classe sezione della Scuola primaria/Secondaria di primo grado dell'I.C. di Aso, dichiarano di aver preso visione e di condividere il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

Firma di entrambi i genitori

Firma dell'alunno/a

.....
.....

.....